



VERBALE ASSEMBLEA COMUNALE ORDINARIA 7 luglio 2021

L'Assemblea del Comune politico di San Vittore è convocata in via ordinaria questa sera, mercoledì 7 luglio 2021 alle ore 20:00 nella palestra comunale, con il seguente ordine del giorno:

1. Apertura dell'Assemblea (*art. 6 Regolamento di gestione e 34 Statuto Organico*):
saluto e informazione
2. Nomina di due scrutinatori
3. Approvazione verbale Assemblea ordinaria del 06.04.2021
4. Pista pattinaggio, migliona progetto USTRA
 - a) Richiesta di un credito aggiuntivo di CHF 359'909.20 al credito di CHF 137'000.--, stanziato il 25.09.2017, per il completamento degli spogliatoi e l'illuminazione della pista di pattinaggio
 - b) Decisione rettifica del valore di bilancio di CHF 221'909.20
(MM 09/2021)
5. Via Lotra (Strada d'accesso), risanamento
 - a) Relazione
 - b) Decisione assunzione da parte del Comune del costo supplementare di CHF 50'000.--
 - c) Decisione rettifica del valore di bilancio di CHF 127'983.30
(MM 10/2021)
6. Via Arbosel, risanamento
 - a) Richiesta di un credito aggiuntivo di CHF 43'989.05 per il risanamento della Via Arbosel
 - b) Decisione ascrizione al conto investimenti del costo di CHF 48'416.95
(MM 11/2021)
7. Consuntivo 2020
Presentazione e approvazione
(MM 12/2021)
8. Comunicazioni
9. Mozioni e interpellanze



Trattanda n° 1 - Apertura dell'Assemblea
(art. 6 Regolamento di gestione e art. 38 Statuto Organico)
Saluto e informazione

Alle ore 20:02 la **sindaca Nicoletta Noi** dichiara aperta l'assemblea. Dà il benvenuto ai nuovi municipali Elena Pizzetti Canato e Michele Marveggio. Scusa l'assenza di Margherita Gervasoni, a causa di un imprevisto privato e di Flavio Raveglia. Saluta Remo Storni, presidente della Commissione di gestione e revisione, e Graziella Kähr della FidO Consult Revisioni SA. Ringrazia per essere presenti il tecnico comunale Gelmino Monga e gli Uscieri comunali.

Trattanda n° 2 - Nomina di due scrutinatori

La **sindaca Nicoletta Noi** chiede se ci sono proposte da parte della sala o se qualcuno si annuncia.

La **municipale Elena Pizzetti Canato** propone Paolo Annoni, che non accetta.

La **sindaca Nicoletta Noi** propone Roberto Togni, che accetta.

Roberto Togni propone Mascia Tamò, che accetta.

Vengono nominati all'unanimità dei presenti Roberto Togni e Mascia Tamò.

Ordine del giorno

Sandro Bianchi: prima di procedere con il verbale gradirebbe vedere l'ordine del giorno.

La **sindaca Nicoletta Noi:** l'ordine del giorno dovrebbe essere stato ricevuto e chiede se c'è una proposta di cambiamento.

Sandro Bianchi: c'è una proposta di aggiunta, perché questa si tratta di un'Assemblea ordinaria e per le assemblee ordinarie deve essere previsto un punto "Eventuali".

La **sindaca Nicoletta Noi:** è previsto il punto "Mozioni e interpellanze".

Sandro Bianchi: nelle mozioni e interpellanze, se interviene, il Municipio darà una risposta fra due o tre mesi, come è scritto, perché il Municipio prende nota e dà risposta alla prossima Assemblea. Mentre agli eventuali il Municipio deve dare subito una risposta. Questa è la grossa differenza.

La **sindaca Nicoletta Noi:** può motivare perché non abbiamo più avuto gli eventuali. Se qualcuno si ricorda siamo sempre ancora nella situazione di pandemia. Con gli eventuali si prolungava l'Assemblea di un'ora certamente e quindi per questo il Municipio ha deciso di sospendere momentaneamente la trattanda "Eventuali". Per



quanto riguarda i contenuti dell'Assemblea, per questi si possono fare certamente delle domande. Se si vuole mettere ai voti la trattanda "Eventuali" si può fare.

Sandro Bianchi propone d'inserire nell'ordine del giorno la trattanda "Eventuali".

Non ci sono più interventi.

È posta in votazione la proposta di modificare l'ordine del giorno e inserire la trattanda "Eventuali",

<i>Favorevoli</i>	33
<i>Contrari</i>	11
<i>Astenuti</i>	19

La sindaca Nicoletta Noi: si appella al buon senso dei presenti per non fare allungare troppo questa Assemblea che è già abbastanza lunga. Si tratta di sanità e salute.

Trattanda n° 3 - Approvazione verbale Assemblea ordinaria del 06.04.2021

La sindaca Nicoletta Noi: sono entrate delle osservazioni per il verbale dell'Assemblea del 06.04.2021, che era quella del preventivo.

Luciano Annoni: chiede che venga chiarita la grave affermazione rilasciata dall'ex municipale Paolo Annoni, verbalizzata a pagina 5, che le decisioni, non la decisione, le decisioni del Municipio venivano cambiate il giorno dopo. Chiede chi ha cambiato le decisioni e perché sono state cambiate. Anticipa di riservarsi di presentare un esposto alla Procura pubblica per un'inchiesta amministrativa.

La sindaca Nicoletta Noi: risponde subito. Un verbale è la riproduzione autentica, esatta, di quanto viene detto. Non discutiamo nell'ambito dell'approvazione del verbale sui contenuti. Questo si può fare adesso agli "Eventuali" già che sono stati introdotti, ma non in questo momento, perché il verbale è semplicemente un controllo della riproduzione di quanto è stato detto e registrato. Quindi è chiaro che viene riprodotto in modo esatto. Non si fa una rettifica dei contenuti di qualsiasi informazione.

Luciano Annoni: comunica di non preoccuparsi che presenterà un esposto alla Procura pubblica.

La sindaca Nicoletta Noi: che faccia. Non sarà il primo e nemmeno l'ultimo. Finalmente passa la parola al segretario per la questione delle osservazioni al verbale.

Roberto Frizzo: per il verbale del 6 aprile sono state inoltrate alcune osservazioni per delle correzioni grammaticali sul testo e anche alcune sul contenuto. Passa in rassegna i punti dove sono state richieste e dove sono state fatte le correzioni. Alla pagina no. 11 sull'intervento di Kilian Bai era stata scritta un'indicazione di una percentuale del 90 % che effettivamente non era stata detta e per cui è stata



stralciata dal verbale. In un altro passaggio è stato indicato *“secondo il dizionario di lingua italiana”* ma effettivamente era stato detto *“secondo la grammatica italiana”* e quindi anche questo è stato corretto. L'altra correzione era sull'intervento di Paolo Annoni dove si chiedeva di correggere l'intervento dove diceva che presso la cancelleria non veniva più eseguiti le imposte sugli stranieri. È stato chiesto di correggere modificando il testo che non venivano più eseguiti i permessi sugli stranieri. Effettivamente però è stato detto le imposte sugli stranieri e pertanto il testo non è stato modificato. L'altro intervento è quello a pagina 15 di Alfredo Frizzo, dove è stato chiesto d'inserire una frase dove viene detto *“vede che si vuole fare ammalare il segretario comunale e farlo ammalare gravemente.”* e questo passaggio è stato inserito. Sempre a pagina 15 sull'intervento di Daniela Fabbri, dove è stato richiesta d'inserire un passaggio *“Posso indicare che sono arrivate in posta 100 persone ma ne sono arrivate 3.”*. L'ultimo è l'intervento di Ramona Fumi Atanes a pagina 18, dove era stato riportato *“propone di sostenere principalmente le società del paese e quelle iniziative che portano qualcosa al paese”*, ma effettivamente è stato detto *“Non ritiene il momento giusto di risparmiare su di un settore già molto colpito e la cui importanza, nel momento del ritorno della cosiddetta normalità, sarà preziosa per il benessere delle persone. Propone di sostenere non solo le società di San Vittore ma almeno quelle della Mesolcina e della Calanca.”*. Queste sono le correzioni apportate in base alle osservazioni giunte entro il termine del 3 giugno 2021.

Alfredo Frizzo: vorrebbe sapere se nel verbale è stato messo anche quanto detto dalla Sindaca e dalla municipale Gervasoni perché con il suo intervento si è allacciato a quanto detto in precedenza dalla Sindaca e dalla municipale Gervasoni, che facevano un esempio, che secondo lui è fuori luogo, prendendo come esempio il segretario comunale di Lumino e per questo vorrebbe dire che ci si dovrebbe scusare con il segretario Roberto e soprattutto con il povero ragazzo di Lumino, perché è proprio un esempio di cattivo gusto e fuori luogo. Si è riallacciato ed ha fatto la sua affermazione in seguito a quanto detto dalla Sindaca e dalla municipale Gervasoni. Spera che a verbale sia stato messo anche quello e anche quanto detto da lui, perché se non ha nessun scopo e non si capisce perché ha detto questo. Si potevano fare tanti altri esempi, poteva assentarsi il segretario per altri ics motivi ma quello preso gli sembra proprio un esempio che gli sembra veramente fuori luogo e di cattivo gusto.

La sindaca Nicoletta Noi: stiamo ancora parlando di contenuti però se riguarda qualcosa che non è stato messo nel verbale sulla sua persona, andrà domani a riascoltare la registrazione in quanto non si ricorda di avere detto qualcosa del genere. Se, così fosse, si provvederà ad inserire l'intervento nel verbale, in quanto non ha nessuna intenzione di nascondere. Non controlla tutto quanto viene riportato nei verbali anche se personalmente sa che potrebbe fare molto per i verbali perché ci sono cose addirittura che vanno nel penale.

Alfredo Frizzo: l'ultima Assemblea del 6 aprile 2021 la Sindaca si è permessa alla fine dell'Assemblea di minacciare i presenti di denunce. La Sindaca non deve fare queste cose pensando di spaventare i presenti in sala, perché i presenti in sala possono fare interventi, possono dire quello che vogliono senza offendere nessuno. Lui non vuole offendere nessuno e per quanto riguarda le denunce non c'entra niente e se la Sindaca ha dei problemi con altre persone a lui non interessa. Non siamo in Assemblea per fare terapia di gruppo ma per fare un'Assemblea che va negli



interessi di tutti i cittadini. Vorrebbe quindi sapere se è stato messo a verbale quanto detto dalla Sindaca e dalla municipale Gervasoni.

Roberto Frizzo: nel verbale a pagina 11 è stato indicato un passaggio dove la Sindaca dice *“La nomina quale vicesegretaria è stata fatta dal Municipio nel 2017, ritenuto che c’è stato un caso a Lumino che ha portato il Municipio a fare questo ragionamento.”*. Questo intervento era riferito al segretario comune di Lumino ma si è rimasti sul generico per preservare la persona.

Alfredo Frizzo: detto questo ritiene che ci si dovrebbe scusare con il segretario perché gli sembra un cattivo esempio, perché come persona e come padre non deve subire questi affronti durante l’Assemblea. Non gli sembra proprio il caso di fare un esempio del genere perché ci sono magari altri esempi da fare in quanto, come già detto, si tratta di un esempio di cattivo gusto e fuori luogo.

La sindaca Nicoletta Noi: si guarda tutto il verbale e ascolta quello che ha detto esattamente e poi non ha nessun problema se viene messo tutto quello che dice nel verbale, così possiamo intanto chiudere la questione.

Alfredo Frizzo: ringrazia.

La sindaca Nicoletta Noi: le osservazioni sono state ascoltate e bisogna adesso procedere all’approvazione del verbale del 6 aprile 2021 con queste correzioni. Si riserva poi, se effettivamente manca qualcosa, di riportare una proposta d’inserire nel verbale un’aggiunta.

Ramona Fumi Atanes: se questa sera viene approvato il verbale non sarà più possibile correggerlo.

Roberto Frizzo: il termine per l’inoltro delle osservazioni è di trenta giorni, dopodiché non possono più essere richieste correzioni al verbale.

La sindaca Nicoletta Noi: è stata chiesta una spiegazione sul quando e sul come dei verbali. L’osservazione è pertinente. Lo intendeva come aggiunta in qualche modo se veramente così, però sa che siamo abbastanza legati a un iter, quindi non è che possiamo fare diversamente. Circa la questione dei verbali, l’art. 30 del nostro Statuto dice *“Il verbale viene esposto entro un mese dall’Assemblea presso la cancelleria comunale e, in osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati, reso accessibile anche in forma elettronica. Le opposizioni al verbale dell’Assemblea comunale devono essere presentate per iscritto al Municipio entro il termine di esposizione di 30 giorni. Esse vengono trattate in occasione della prossima Assemblea comunale e in seguito l’Assemblea vota sull’approvazione del verbale.”*. Questo è quanto dice lo Statuto e dice anche qualcosa d’altro che è molto importante *“Chi vuol far assumere dichiarazioni a verbale deve dichiararlo esplicitamente.”*. Oltretutto la legge cantonale non richiede più un’esposizione totale di tutto quanto viene detto, ma richiede solo, ne abbiamo discusso con il segretario, le decisioni dell’Assemblea e un riassunto perché altrimenti è chiaro che diventa troppo. Comunque si è continuato con la forma solita, scrivendo tutto o cercando di scrivere tutto.

Non ci sono altri interventi.



È posta in votazione l'approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria del 06.04.2021,

Favorevoli 21
Contrari 6
Astenuti 26

La sindaca Nicoletta Noi: prima di addentrarci nelle questioni finanziarie perché poi abbiamo una serie di questioni finanziarie da trattare, deve dare un'altra comunicazione. È entrato un ricorso contro l'elezione del 13 giugno 2021, fatto da Flavio Raveglia, e adesso questo ricorso contro il Municipio intanto viene elaborato e comunque analizzato dal Tribunale amministrativo e deve ancora pronunciarsi il giudice istruttore. Quindi fino che non sapremo di più non è prevista sicuramente nessuna discussione assembleare.

Trattanda n° 4 - Pista pattinaggio, miglioria progetto USTRA

- a) **Richiesta di un credito aggiuntivo di CHF 359'909.20 al credito di CHF 137'000.--, stanziato il 25.09.2017, per il completamento degli spogliatoi e l'illuminazione della pista di pattinaggio**
- b) **Decisione rettifica del valore di bilancio**

La municipale Elena Pizzetti Canato: dà lettura del messaggio municipale no. 09/2021.

Sandro Bianchi: il Municipio questa sera chiede di approvare un credito di CHF 359'909.20. La sua prima domanda è questa. Se, come sbandierato in un'Assemblea dell'anno scorso, sono stati incassati CHF 300'000.-- di un accordo, come mai vengono ancora chiesti CHF 359'909.20 per coprire le spese. Fa una premessa. L'Assemblea non ha mai visto una riga dell'accordo. Il Municipio ha firmato, e qui adopera una parola che potrebbe anche far male, "illegalmente", questo contratto, questo accordo, perché secondo lo Statuto del nostro Comune il Municipio può firmare accordi fino a CHF 2'000.--. Quindi l'accordo doveva essere sottoposto all'Assemblea comunale. È stato detto quella sera che CHF 48'000.-- dovevano essere versati all'avvocato, quindi ne restano CHF 252'000.--. Però è stato taciuto, e pensa di non sbagliarsi visto quanto è stato scritto, di tutto quanto è costato la consulenza esterna. L'Assemblea dovrebbe perlomeno sapere cos'è stato il frutto dell'accordo. Non CHF 300'000.--, ma bisogna dire se sono CHF 125'000.-- o CHF 130'000.--, perché da quanto ha potuto leggere nel consuntivo del Comune, la cifra dovrebbe essere più o meno quella lì, perché sono stati pagati diversi studi di consulenza. Il Municipio dovrebbe portare in Assemblea quello che non è di sua competenza. Potrebbe anche sbagliare, però eventualmente prega il segretario, una volta era il 30.7, e naturalmente non sa se aggira intorno ai 140, 145 o 147 questo articolo. Vorrebbe avere una risposta dal Municipio su questo.

La sindaca Nicoletta Noi: prima di tutto bisognerebbe dire che ci sono Comuni che hanno, a parte il conto di procedimenti legali, da noi viene calcolato tutto insieme, sull'oggetto viene calcolato, il che presenta una certa difficoltà perché poi soprattutto su questo oggetto che diverse altre posizioni come videosorveglianza, come illuminazione, eccetera, ma questa è un po' un'altra discussione. Cosa è successo



con questo risarcimento. È scritto ed è anche stato detto, complessivamente sono stati riconosciuti tramite transazioni vari importi a favore del Comune per una somma complessiva di risarcimento/partecipazione alle spese di CHF 280'000.--, cioè CHF 250'000.-- per la copertura delle spese sostenute dal Comune e CHF 30'000.-- per la realizzazione della collina antirumore. USTRA aveva inoltre versato un contributo di CHF 25'000.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione dello spogliatoio e l'illuminazione della pista di pattinaggio. USTRA aveva poi versato altri CHF 25'000.-- per i container, per quanto le risulta. Nella risposta al Presidente della Commissione ha fornito queste cifre che sono elencate nel messaggio. Complessivamente si può fare il calcolo e sono entrati sicuramente CHF 300'000.-- più la questione della collina antirumore che non era stata all'inizio prevista da USTRA.

Sandro Bianchi: la sua domanda non è questa. Le cifre sono indicate. La sua domanda è perché il Municipio si è arrogato la competenza di firmare un accordo di CHF 300'000.-- senza sottoporlo a decisione assembleare e di questi CHF 300'000.-- è stato detto quella sera dell'Assemblea dove era presente anche l'avvocato, che CHF 48'000.-- dovevano essere dedotti come partecipazione ai costi dell'avvocato. Di altri costi non si è menzionato niente. Quindi praticamente l'Assemblea è uscita con la convinzione che il Comune aveva incassato perlomeno diciamo CHF 250'000.--, cosa che non è così. La sua domanda è un'altra, cosa sono costate tutte le altre consulenze, perché non si venga a dire che abbiamo incassato CHF 250'000.--, se poi alla fine dei conti i franchi incassati sono tra i CHF 125'000.--, grosso modo, e i CHF 130'000.--. Queste sono cose che si tengono nascoste all'Assemblea. L'altra domanda che aveva fatto è perché il Municipio, pur sapendo che non era di sua competenza, ha firmato un accordo di CHF 300'000.-- tenendo all'oscuro l'Assemblea. Questa è la risposta che vuole.

La sindaca Nicoletta Noi: sappiamo tutti come è stata la situazione. Tutta la questione USTRA, spogliatoio e pattinaggio, è stata conclusa nell'autunno 2019. Siamo subito entrati in un periodo di pandemia e non è stato possibile fare la prossima votazione.

Sandro Bianchi: era già pronto in dicembre e la pandemia era stata annunciata in febbraio/marzo, quindi l'Assemblea poteva benissimo essere convocata prima per la richiesta di credito di CHF 359'909.20, perché la competenza del Municipio è di CHF 10'000.--. Quindi dai CHF 10'000.-- ai CHF 359'000.--, il Municipio non deve venire a prendere scuse per la pandemia. Il Municipio deve dire che è abituato a pagare senza coinvolgere l'Assemblea e questo è sbagliato.

La sindaca Nicoletta Noi: il Municipio ha ricevuto tassativamente l'ordine dei legali di non portare in Assemblea qualsiasi cosa finché le trattative non fossero state concluse. Questo è un dato di fatto.

Sandro Bianchi: allora chiede perché il Municipio ha pagato CHF 359'000.-- se ha ricevuto tassativamente dai legali la richiesta di bloccare tutto e sono stati pagati CHF 359'000.-- senza il consenso dell'Assemblea.

La sindaca Nicoletta Noi: si è spiegata male. Certamente non di bloccare la trattativa, il Municipio ha ricevuto l'ordine di non comunicare all'Assemblea qualcosa che poi poteva rivelarsi non corretto, perché c'erano in ballo assicurazioni, eccetera.



Sandro Bianchi: chiude e fa una dichiarazione di voto. Visto che si vuole sempre avere ragione, la sua proposta è no al credito di CHF 359'000.--.

Carla Pedrotti-Ferrari: per quanto riguarda le spese legali, di regola le spese legali vengono registrate nel conto della gestione corrente. In questo caso, se non erra, nel gennaio 2020 o forse già prima si era deciso, per trasparenza, d'inserire tutti i costi legali nel conto investimento della pista. Da quello che si ricorda, il rimborso per danni dalla RC delle diverse parti in causa ammonta a CHF 250'000.--, poi c'era qualche cosa che si era già accordati prima con USTRA per la collina antirumore. Per spiegare i CHF 350'000.-- è il costo totale meno CHF 137'000.--, questo è il credito aggiuntivo per giustificare le spese che sono state fatte. Non entra nel merito del perché e per come non è stata informata l'Assemblea.

La sindaca Nicoletta Noi: Carla Pedrotti-Ferrari è stata anche responsabile delle finanze in Municipio da febbraio 2019 fino al 2020 con un'interruzione. Quindi sa meglio di lei se era in quella posizione in quel momento.

Sandro Bianchi: due sole parole di risposta. Ha chiesto perché una volta che il Municipio è arrivato all'accordo, non ha sottoposto l'accordo all'Assemblea pur sapendo che il Municipio non poteva firmarlo. C'è uno Statuto da rispettare e quindi se non si firmava un giorno prima si firmava due giorni dopo, ma perlomeno una volta firmato doveva essere portato in Assemblea perché, quella famosa Assemblea che è stata fatta le cifre erano già state indicate. Quindi quella sera dell'Assemblea il Municipio doveva portare l'accordo in Assemblea perlomeno per una rettifica. Non è stato fatto e sono state date delle cifre non esatte perché è stato detto dei CHF 48'000.-- dell'avvocato. Non è però stato detto e il Municipio ha sempre sostenuto l'accordo di CHF 250'000.--, praticamente netti perché erano CHF 300'000.-- meno CHF 48'000.--, e non è mai stato sottoposto all'Assemblea una riga di tutte le uscite dell'accordo. Quindi da CHF 250'000.-- a CHF 125/130'000.-- ne mancano almeno la metà. Il Municipio non può arrogarsi il diritto di firmare accordi di CHF 300'000.-- senza sottoporlo all'Assemblea. Almeno che il Municipio prenda atto e ammetta di avere sbagliato, dopo magari finisce in bene tutto altrimenti finisce tutto male.

Daniela Fabbri: non vuole fare polemiche, ma lei aveva fatto una domanda durante la penultima Assemblea sul sorpasso che il Municipio non aveva competenza. Non dice niente ma almeno le scuse del Municipio di allora alla popolazione per le spese in più sostenute. Chiede almeno le scuse se si vuole fare votare i CHF 350'000.--.

La sindaca Nicoletta Noi: del Municipio di allora non resta più tanto. Può rifletterci perché non le importa chiedere scusa però guarderà bene. Prima i motivi gli ha detti, di quanto è successo, di come è successo e del perché il Municipio non ha potuto concordarsi con l'Assemblea in quel periodo, in quell'anno e anche prima. Ritiene che quando le si dice di fare una cosa, si capisce che la deve fare, però niente, può essere stato sbagliato e le sembra che Carla Pedrotti-Ferrari abbia spiegato la questione e vedremo. Esaminerà ancora tutta la questione.

Luciano Annoni: la trattanda che ci occupa e per la quale voterà no, gli viene da definire la parte del Borromini e la farsa del secolo. Chiede alla Sindaca di rispondere sì o no, senza commenti. Chiede "È l'ultima volta che i cittadini di San Vittore sono chiamati a decidere crediti per la pista di pattinaggio?".



La sindaca Nicoletta Noi: no, perché andremo con tutto il progetto insieme con il progetto regionale del centro sportivo diffuso, perlomeno si prova e non sa se funzionerà. Dovrebbe essere che i costi vengono assunti da quel progetto, però può promettere che lo spostamento dello spogliatoio possa avvenire, c'è una buona propensione di quel gruppo di lavoro d'inserire i costi dello spostamento dello spogliatoio in quel progetto, ma non è sicuro perché il progetto deve ancora maturare. Se lo spogliatoio non viene spostato, c'è AXPO che da mesi chiede al Municipio di spostarlo, anche categoricamente. Non si può più aspettare tanto per fare questo lavoro e l'edificio come tale vale pur sempre qualcosa. Se viene utilizzato anche in seguito può nascere veramente un bel progetto. Se lo si guarda così come adesso può anche valere niente, se si può utilizzare nell'ambito di quel progetto allora può valere anche CHF 150'000.--, in base a una stima dell'ufficio tecnico, e naturalmente se lo si disfa non vale più niente, questo è chiaro, anzi ci sono ancora i costi di distruzione. Comunque, è chiaro che non è sicuro. Si farà un'Assemblea ancora prossimamente perché bisogna decidere questa cosa e verrà sicuramente sottoposta all'Assemblea e questo è già chiaro e già pensato così. La prossima volta verrà chiesto se vuole buttarlo via o se si vuole tenerlo sapendo che può ancora essere utilizzato.

Carla Pedrotti-Ferrari: vorrebbe fare alcune precisazioni. Nel febbraio 2020 è vero che era responsabile delle finanze ma comunque la situazione che ha trovato era già così, quindi non si ritiene responsabile. Ha solo spiegato che per trasparenza si è deciso di fare così. La gestione di tutta questa storia la gestiva la capodicastero.

Nicola Zappa: avrebbe delle domande. La prima domanda vorrebbe sapere, visto che nella premessa che è stata letta prima viene specificamente menzionato che il progetto presentava due problematiche. Non entra nel merito sulla posizione dello spogliatoio, perché gli sembra che sia chiaro per tutti che dove è stato posizionato non va bene. Vorrebbe sapere chi è l'ente che ha fatto le analisi e che ha creato il rapporto per dire che la pista di pattinaggio così come costruita non è a norma per le immissioni foniche. La seconda domanda è invece relativa ai costi di consulenza pianificatoria di CHF 32'767.30 e voleva capire, sono stati spesi, ma cos'è che rimane al Comune di questo studio di pianificazione.

La sindaca Nicoletta Noi: la questione del problema fonico, diciamo così, è stato individuato non nell'ambito della pianificazione ma nell'ambito dei lavori che ha fatto Pedrina. Che l'ha identificato è stato lui, perché questa è un'area di svago e non è solo area pattinaggio, comprende anche un'area di svago diciamo. L'idea è che la gente potesse andare lì e godersi certe ore di tranquillità. C'è l'autostrada e hanno costruito il centro dei camion, del traffico pesante, e questo prima non si sapeva, e naturalmente si è vista l'opportunità, costruendo questa collina, di mettere una certa barriera, per modo di dire, tra l'inquinamento e tra il rumore. C'è da dire che la collina non costa niente perché viene fatta gratis, questo è assodato e già firmato questo accordo con chi costruisce la collina antirumore e sono giunti soldi da USTRA perché non paga la collina antirumore. Questo è stato il pianificatore.

Nicola Zappa: ha capito che l'analisi è stata fatta dal pianificatore Signor Pedrina. Siamo sicuri che quello che dice Pedrina è secondo le norme e quindi vi è una richiesta di costruire una collina antirumore, semplicemente per il fatto che quei CHF 30'000.-- messi a disposizione da USTRA per la collina antirumore, se non necessaria, potranno essere utilizzati per qualcosa d'altro. Vorrà poi vedere a tempo debito, quindi la prossima Assemblea, se veramente la collina antirumore non



costerà nulla, perché a lui sembra molto strano però aspetterà i dettagli nella prossima Assemblea.

La sindaca Nicoletta Noi: non è strano perché hanno tutti bisogno di mettere terra e materiale dappertutto, è una gara. Abbiamo avuto un paio di richieste e tutti per farlo gratis. Lei non è del mestiere però Gelmino Monga conosce esattamente la tematica. Non sa se non si può più fidarsi di nessuno, è scritta la cosa. Che sia a norma, veramente che un ingegnere, che fa questo di professione, dice cose fuori posto cosa si vuole che lei faccia. Comunque, con quei CHF 30'000.--, con tutti i danni che ha fatto USTRA, con buona coscienza pensa che si possano usare all'interno di quel comparto.

Nicola Zappa: la risposta lo lascia un po' perplesso perché per sopperire ai problemi causati da USTRA abbiamo pagato CHF 48'000.-- a un legale. Per mettere a posto quanto fatto da USTRA sbagliando, i costi devono permettere di andare sotto il legale perché si è occupato della causa visto che c'era un errore da una qualche parte. Adesso pone la domanda in modo diretto e vuole sapere se i costi pianificatori di CHF 32'000.-- sono serviti per farci dire che era necessario mettere 100 metri di terra per togliere il rumore dell'autostrada ?. Personalmente gli sembra un po' eccessivo per CHF 32'000.--.

La sindaca Nicoletta Noi: c'è tutta una documentazione di quanto prima ha lavorato per poter ottenere il risarcimento, lui e non solo Galfetti.

Nicola Zappa: una volta ha chiesto di poter vedere la documentazione ma gli è stato detto che la legge dei comuni non permette di accedere a questi dati. Ha ricevuto una lettera, in base a una sua richiesta dopo che la Sindaca durante un'Assemblea aveva detto che chi voleva vedere le cose poteva recarsi in Municipio, ma alla sua richiesta ha ricevuto una lettera dall'avv. Toschini che gli diceva che la legge sui comuni è diversa dalla legge cantonale e la legge sulla trasparenza nei comuni non vale e di conseguenza non gli era possibile visionare questa documentazione. Quindi, che la documentazione ci sia può solamente credere, per il resto si vedrà.

La sindaca Nicoletta Noi: francamente la sente per la prima volta questa cosa della lettera del Toschini.

Nicola Zappa: la lettera è stata firmata dalla Sindaca.

La sindaca Nicoletta Noi: che la lettera viene da Toschini.

Nicola Zappa: la lettera è stata firmata dalla Sindaca dopo avere parlato con Toschini.

La sindaca Nicoletta Noi: non si ricorda perché firma migliaia di lettere. Si potrebbe anche applicare l'art. 61 se si esagera e interrompere tutto.

Paolo Annoni: lui era in Municipio è non si sottrae alle sue responsabilità perché il Municipio ha dato un incarico a delle persone del ramo, però si è trovato alla fine a decidere su cose che erano superiore alle conoscenze e alle capacità del Municipio. Quindi tutti i municipali devono scusarsi, lui per primo, con l'Assemblea perché il Municipio ha agito molto ma molto superficialmente e tante volte non è stato nemmeno rispettato quello che veniva imposto dalla legge comunale, perché in



Municipio non è mai stato parlato dei CHF 2'000.--. Quindi lui recita il suo culpa mea massima culpa.

La sindaca Nicoletta Noi: neanche il segretario si ricorda di questa lettera.

Armanda Zappa: vuole fare un'osservazione che già in parte ha già risposto Paolo Annoni per quanto riguarda il centro di controllo dei veicoli del Cantone perché si sapeva già prima di fare la pista che veniva costruito in quel posto. Un'altra osservazione che vorrebbe fare, solo che i lavori, prima di progettarli, deciderli e farli si dovrebbe un attimo pensare in che contesto si fanno. Per fare un camper-stop a due metri dalla balaustra della pista di pattinaggio e venire questa sera a dire che disturbano e che bisogna fare una collina antirumore per fare una zona di svago. La pista di pattinaggio la usano i ragazzi e lì davanti c'è un posteggio di camper che, probabilmente, che se lì non c'era il posteggio dei camper, si poteva fare uno spogliatoio che non era sotto l'alta tensione e si sarebbero evitati di spendere tanti soldi. Chiede, già che si parla dello spogliatoio, per spostarlo il Municipio ha delle garanzie che rimane in piedi ?. Perché se spendiamo un sacco di soldi per spostare una cosa e che poi si disfa, perché è alcuni anni che si trova lì e ha subito diverse intemperie, lei comunque non è un tecnico ma è una sua supposizione, ci farebbe un pensierino. Magari costerebbe meno disfarlo e basta, perché continuiamo a fare lavori. È vero che nel dialetto di San Vittore si dice che fare e disfare è tutto lavorare, però se devo continuare a utilizzare soldi della comunità per pagare continuamente degli errori, a questo punto lei non è più d'accordo.

La municipale Elena Pizzetti Canato: vuole fare una sua considerazione. Ha iniziato in Municipio proprio pochi giorni fa, però ha sempre seguito la politica del paese. Ha detto bene prima Paolo Annoni, e lo ringrazia per la sua onestà, che è più facile criticare e in questo siamo tutti forti, però ogni tanto si dovrebbe essere anche più umani e quindi dire quello che si sbaglia, perché tutti possiamo sbagliare. Invita questa sera l'Assemblea e chi non ha mai sbagliato di alzare la mano perché dagli errori si può solo imparare, ammettere e imparare, e non ripetere degli sbagli che in un contesto di un Comune vanno a scapito dei cittadini, quindi di tutti noi. Comunque, le premesse dicono che c'è stata una stima errata dei costi del progettista per la realizzazione dello stabile, c'è stata un'ubicazione errata a seguito di un errore di riporto sui piani USTRA dello stabile, quindi il Municipio, a suo avviso e non vuole fare l'avvocato del diavolo, però secondo lei ha dato troppa fiducia agli specialisti. Ha affidato un compito e ha dato troppa fiducia e quindi avere troppa fiducia e non avere il controllo degli investimenti poi succedono queste cose. Secondo lei questa sera si chiede una ratifica di questo errore, che non è solo colpa dei progettisti e di chi ha gestito le finanze doveva accorgersi di questo superamento del credito, però questa sera bisogna decidere perché non si può continuare con questa posizione di bilancio che non è più reale e quindi dobbiamo fare pulizia. È stata anche la Commissione di gestione che l'ha segnalato. È un anno dove si fa un azzeramento dei costi che non sono più sostenibili per il bilancio del Comune di San Vittore. Per quanto gli consta, lo spogliatoio non è fattibile mantenerlo e bisogna spostarlo. È vero che durante la fase di spostamento bisogna considerare, non è ancora stata intavolata la discussione di come si farà, che ci sono anche dei rischi da prendere in considerazione, come detto bene da Armanda Zappa. Nessuno ha garantito, magari è stato fatto prima che lei entrasse in Municipio, perché conoscendo gli ingegneri, gli architetti e gli specialisti se ne guardano bene di garantire prima d'iniziare delle cose. Quindi è vero che può esserci il rischio che durante lo spostamento qualcosa vada storto. Non ha la sfera magica per vedere in là nel futuro. Invita caldamente questa



Assemblea, perché tiene molto al suo paese ed è sicura che ci saranno comunque delle cose positive, quindi vuole che l'Assemblea dia fiducia a questa nuova legislazione.

Armanda Zappa: se non erra, lo spostamento dello spogliatoio era già stato proposto in un'Assemblea che poi la trattanda è stata rimandata perché era troppo tardi, quindi presume che se è stata portata in Assemblea la proposta di spostare lo spogliatoio le verifiche erano già state fatte.

La municipale Elena Pizzetti Canato: ha votato anche lei di rimandare perché non erano chiari i costi che erano stati spesi per quest'opera, quindi l'Assemblea ha giustamente rimandato la trattanda perché non era proponibile. Si ricorda che c'era un'urgenza di dover decidere.

La municipale Margherita Gervasoni: il Municipio ha discusso diverse volte questa tematica. Con l'ufficio tecnico sono stati rivisti i preventivi perché erano vecchi e quindi sono stati aggiornati e sistemato tutti i calcoli e abbiamo tutta una serie di dati che sono piuttosto veritieri e piuttosto credibili. Il discorso sul fatto che l'attuale costruzione possa avere subito dei danni è stato anche preso in considerazione.

Gelmino Monga: sono venuti tre ditte che hanno constatato lo stato della costruzione, una è la Carpenteria Tamò, una è la Laube e la carpenteria Sutto. Tutte e tre le ditte hanno confermato che la struttura è sana, il telaio è sano, se c'è da cambiare un qualche pannello colpito dall'acqua per poter essere spostato, e deve essere completata l'impermeabilizzazione del tetto e posate le finestre, per evitare il grosso delle infiltrazioni.

La municipale Margherita Gervasoni: degli accertamenti sono stati fatti, dei preventivi sono stati rivisti, un pacchetto pronto da presentare con eventualmente ancora qualche punto da rivedere c'è.

Remo Storni: vorrebbe sapere se lo spostamento dello stabile viene fatto per intero o a pezzi.

Monga Gelmino: viene fatto a pezzi. Viene smontato come è stato costruito, appoggiato e depositato/rimontato sulla nuova platea.

Remo Storni: ringrazia per l'informazione. Questa sera fa una proposta e come Commissione deve farne un'altra. Chiede di decidere una volta tanto di smontarlo e di metterlo sui due travi così da non avere ulteriori costi e poi dopo si faranno tutte le necessarie procedure.

Monga Gelmino: è stata valutata anche questa proposta. Il problema è che tutte le ditte di specialisti che sono stati fatti intervenire, hanno il problema che se viene lasciato in deposito a lungo tempo, praticamente il materiale può subire dei problemi di stoccaggio.

Remo Storni: capisce le problematiche di stoccaggio. Cominciamo però a decidere di smontarlo e lasciarlo depositato su due travi. In seguito, si potranno fare tutti gli accertamenti necessari il più presto possibile così da poter presentare e proporre all'Assemblea una soluzione definitiva. Questa è l'unica soluzione fattibile al giorno d'oggi. Perché anche lasciarlo lì una settimana o due, crede che non succeda niente.



Monga Gelmino: è stato detto bene. L'importante è che non passino degli anni con il manufatto in deposito.

Remo Storni: questo è un problema del Municipio che lo presenti all'Assemblea al più presto. È inutile nascondersi che sono solo CHF 220'000.--. La pista di pattinaggio e tutto l'insieme vuole dire che la popolazione di San Vittore ha messo a zero CHF 550'000.--, che secondo lui non sono sufficienti perché sono molti di più, però un calcolo aritmetico +/- calcolando che con CHF 46'000.-- si realizza la collina e attenzione a quello che c'è sotto la collina che è un costo molto alto. Decidiamo una volta tanto su cosa vogliamo fare. Abbiamo speso CHF 550'000.--, va bene sono stati spesi, che probabilmente saranno di più. Si vedrà poi in seguito cosa si potrà recuperare dagli altri Comuni. Questa sera bisogna decidere sulla concessione di un credito aggiuntivo di CHF 359'000.--, aggiungiamo però anche qualche cosa d'altro che è quello che più o meno costa la demolizione, e abbiamo CHF 27'000.-- che sono rimasti della collina. Bisogna fare attenzione nel dire che la collina viene realizzata gratuitamente perché non vorrebbe avere delle denunce penali da parte di USTRA perché la collina la pagano per niente, considerato comunque che sono già stati spesi CHF 2'500.-- e si spenderanno gli altri per sistemarla. Chiudiamo una volta per sempre questo capitolo e poi il Municipio proponga una soluzione definitiva. Smontare la struttura e depositarla su due travi e fare il necessario per mantenerla in salute.

Il municipale Michele Marveggio: per la prossima Assemblea, oltre ai tre scenari che erano già stati preventivati, ne abbiamo ora un quarto, quello dello smontaggio, spostare e depositare i pannelli prefabbricati della struttura. Fare il necessario per portare la canalizzazione e gli allacciamenti fuori dalla zona occupata dalla collina antirumore, così almeno risolviamo la questione di AXPO che pressa per spostare la struttura da sotto la linea, facciamo la collina antirumore che, come detto dalla Sindaca, dovrebbe essere a costo zero perché ci sono ditte che hanno materiale da depositare e si sono offerte di depositarlo, e si presenterà questo scenario nella prossima Assemblea.

Carla Pedrotti-Ferrari: vuole fare una precisazione, in quanto Elena Pizzetti Canato ha detto che le cifre fornite all'Assemblea de mese di settembre non erano giuste. Vorrebbe sapere quali cifre s'intende.

La municipale Elena Pizzetti Canato: non che le cifre non erano giuste ma non erano definite.

Carla Pedrotti-Ferrari: erano definite perché per il credito aggiuntivo la cifra è uguale e per fare la rettifica di bilancio c'erano due o tre varianti a dipendenza di cosa si decideva. La cifra di CHF 359'909.20 corrisponde alla contabilità, quindi. Era solo per specificare perché sembra che siano state presentate cifre non corrette.

La municipale Elena Pizzetti Canato: si è spiegata male. Non voleva dire che non erano giuste. Si ricorda che c'è stata un po' di confusione e quindi c'è stata una proposta di rimandarla. È stato giusto così, ma non perché non erano giuste le cifre, ma perché l'Assemblea non era sicura.

Carla Pedrotti-Ferrari: c'erano diverse proposte, a dipendenza se si demoliva o se si ricostruiva. Alla fine, c'erano diverse cifre perché c'erano diverse trattande da decidere. Per quanto riguarda Michele Marveggio, quando esaminerà il progetto



regionale, elaborato da Giudicetti e Baumann nell'ottobre 2020, lo invita a voler verificare di non posare lo spogliatoio che vada poi in contrasto con il progetto regionale. Magari è già stato fatto.

Il municipale Michele Marveggio: come già detto da Elena Pizzetti Canato è appena entrato in carica. Sicuramente con la variante quattro, con lo smontaggio e lo stoccaggio, risolviamo un problema e avremo tutto il tempo per evitare tutti i punti e tutte le pressioni che possano andare in contrasto con la posizione del progetto regionale.

La sindaca Nicoletta Noi: ringrazia per tutte queste proposte. Chiaramente c'è l'idea, c'era già, di convocare un'Assemblea il più presto possibile con la questione spogliatoio, quindi si potrà vedere bene cosa fare e come ha detto Michele Marveggio adesso, con cognizione di causa perché adesso c'è anche chi capisce questi problemi legati alle costruzioni.

Ramona Fumi Atanes: ha una domanda riguarda alle imprese indicate prima, perché ha sentito citare il nome di tre ditte, tra le quali non c'era quella che ha fatto il lavoro, se non erra la Carpenteria Alpina. Voleva chiedere se non ha potuto partecipare.

La sindaca Nicoletta Noi chiede chi non ha potuto partecipare.

Ramona Fumi Atanes: prima sono state citate tre ditte di carpenteria che hanno valutato lo stato dello stabile. Si chiede per quale motivo tra questi non figurava la Carpenteria Alpina, che se non erra ha fatto il lavoro e si chiede se c'è un conflitto d'interesse per cui non ha potuto partecipare o un altro motivo.

Il municipale Michele Marveggio: si è consultato adesso ed è risultato che la Carpenteria Alpina si è rifiutata di eseguire il lavoro di spostamento e avrebbe avuto delle discussioni con il Municipio. Ha ancora in stoccaggio in magazzino quelle parti che servono per l'ultimazione della struttura però appunto per lo spostamento si sono rifiutati di fare un'offerta, sebbene sia stata richiesta.

La sindaca Nicoletta Noi chiede se il Presidente della Commissione di gestione è d'accordo con questa versione. Abbiamo sentito che presto verremo in Assemblea con questa versione spogliatoio, molto presto, e si porteranno tutte le informazioni del caso.

Remo Storni: preferirebbe leggere il rapporto della Commissione di gestione per ogni singola posizione così almeno non si deve attendere alla fine per leggerlo tutto perché sono diverse pagine, se la Sindaca è d'accordo.

La sindaca Nicoletta Noi comunica che è d'accordo che così si risolviamo questa tensione.

Remo Storni: contrariamente a una persona privata o a un'impresa, un Comune non può effettuare uscite liberamente. Per ogni uscita necessita dell'autorizzazione dell'organo competente, nel caso concreto dell'Assemblea, sia per le spese correnti, sia per le spese d'investimento. Le prime mediante l'approvazione del preventivo, le seconde ottenendo il relativo credito. Chi è interessato può leggere la guida per la procedura di autorizzazione delle uscite dei Comuni grigionesi. Adesso arriviamo alla



pista di pattinaggio, miglioria progetto USTRA. Constatiamo che sul conto 5040.06 sono state addebitate uscite cumulate per CHF 496'909.20 di cui per: progettazione CHF 7'000.--, direzione lavori CHF 32'412.70, consulenza ambientale CHF 32'767.30, consulenza giuridica CHF 48'117.35, totale CHF 120'297.55. Abbiamo incassato per risarcimento costi CHF 250'000.-- e da USTRA CHF 25'000.--. I CHF 30'000.-- della collina vanno e rimangono a bilancio separatamente come a credito ancora disponibile possiamo spendere CHF 27'170.30. L'Assemblea dovrà votare un nuovo credito, pari a uscite complessive per CHF 496'909.20 dedotto il credito votato il 25.09.2017 di CHF 137'000.--, nuovo credito supplementare da approvare CHF 359'909.20. Per la collina. Sulla base dell'accordo transattivo del 09.12.2019 con USTRA è stato incassato l'importo di CHF 30'000.--, che deve servire per la costruzione della barriera antirumore, che pare dovrebbe essere gratuitamente, di cui CHF 2'829.70 già spese nel 2020 e la rimanenza di CHF 27'170.30 servirà per completare l'opera, eventualmente come contributo per demolizione/spostamento spogliatoio. Questa è la presa di posizione della Commissione di gestione.

Anni Fabbri Faré: chiede se l'impianto di videosorveglianza riguarda i camper o la pista.

La sindaca Nicoletta Noi: l'impianto di videosorveglianza si è reso necessario quando ci sono stati dei vandalismi a carico della balaustra della pista di pattinaggio. È stato provocato un bel danno e le balaustre sono state sostituite senza costo. Una volta sono state sostituite poi magari non vorrebbero più sostituite e quindi si è reso necessario questo impianto di videosorveglianza che poi vale per tutta l'area. Un domani, se si dovesse realizzare il progetto di cui si è parlato prima, ci verrebbe anche buono. Non era prevista una videosorveglianza effettivamente ma è stata predisposta per questo.

Anni Fabbri Faré: ha sentito che le balaustre si sono rotte durante il gioco dell'hockey perché non erano conformi.

La sindaca Nicoletta Noi: da un esame più accurato è risultato che fosse impossibile che si siano rotte perché giocavano.

Monga Gelmino: c'è stato all'inizio un problema di difetto del materiale per cui era stato sostituito in modo completo dalla ditta e dal fornitore del materiale. In un secondo momento, però, per garantire che non fosse un problema legato al difetto del materiale, si era optato anche per avere una protezione dell'area anche perché hanno trovato delle pietre e dei tubolari divelti, perciò era una concomitanza di problemi. Per cui si è proceduto alla posa di questo impianto di videosorveglianza che può essere ampliato anche verso il paese.

Remo Storni: deve fare rimarcare al Municipio che a San Vittore non esiste ancora una legge sulla videosorveglianza. Invita a volerla allestire perché si è fuori legge. C'è una disposizione precisa che ci deve essere una legge sulla videosorveglianza i deve essere una disposizione precisa del Comune.

La sindaca Nicoletta Noi: in effetti se n'era parlato. In effetti c'è la legge cantonale. Si dovrà ritornare su questa discussione.



Roberto Frizzo: nell'art. 15 del Regolamento comunale di polizia locale è regolamentata la questione della videosorveglianza del suolo pubblico. La tematica era stata discussa in Municipio e si era constatato che la questione era già regolamentata con il vincolo che non si può riprendere zone all'infuori, per esempio, della pista di pattinaggio.

La sindaca Nicoletta Noi: si era discusso e si pensava di specificare di più questo articolo perché è certamente qualcosa d'importante. Si vedrà eventualmente di aggiungere qualcosa e lo si presenterà per valutare se può essere concretato. La discussione è stata fatta e il Municipio ne è consapevole.

Non ci sono altri interventi.

È posta in votazione la richiesta di un credito aggiuntivo di CHF 359'909.20 al credito di CHF 137'000.--, stanziato il 25.09.2017, per il completamento degli spogliatoi e l'illuminazione della pista di pattinaggio, come da messaggio municipale no. 09/2021,

<i>Favorevoli</i>	<i>18</i>
<i>Contrari</i>	<i>30</i>
<i>Astenuti</i>	<i>4</i>

La sindaca Nicoletta Noi: osserva che, siccome questa proposta non è stata accettata, non sia necessario votare la rettifica di bilancio.

Remo Storni: siccome il credito non è stato accettato dovrà essere ripresentato un'altra volta, ma non ha nessuna importanza il credito perché adesso dovremo fare la rettifica del valore di bilancio che attualmente vale 221'909.20 ma che vale zero, a meno che ci sia qualcuno che dica che vale più di CHF 221'909.20. Sono due cose diverse.

La sindaca Nicoletta Noi: si pensava che la prima precludesse l'altra. Però siccome gli specialisti delle finanze le dicono così si procederà con la votazione della rettifica di bilancio.

È posta in votazione la decisione della rettifica di bilancio di CHF 221'909.20, come da messaggio municipale no. 09/2021,

<i>Favorevoli</i>	<i>40</i>
<i>Contrari</i>	<i>0</i>
<i>Astenuti</i>	<i>12</i>

La sindaca Nicoletta Noi: ringrazia Remo Storni per le informazioni fornite perché questa scienza della contabilità è una scienza molto difficile. Invidia tutti coloro che la posseggono, lei non la possiede.



Trattanda n° 5 - Via Lotra (Strada d'accesso), risanamento

a) Relazione

b) Decisione assunzione da parte del Comune del costo supplementare di CHF 50'000.--

c) Decisione rettifica del valore di bilancio di CHF 127'983.30

La municipale Margherita Gervasoni dà lettura del messaggio municipale no. 10/2021 e apre la discussione.

Remo Storni: la Commissione ha constatato alcuni costi non approvati dall'onoranda Assemblea e alcune modifiche effettuate e approvate dal Municipio, con i rispettivi pagamenti, non conformi alla situazione effettiva secondo le registrazioni proposte nel bilancio provvisorio al 31.12.2020. L'Assemblea del 10.04.2017 approva un credito complessivo di CHF 490'000.-- di cui, a carico dei proprietari e dei privati, CHF 137'100.--, con addebiti complessivi effettivi per CHF 82'430.--. Al 31.12.2020 figura un costo complessivo di CHF 497'112.77 a cui si deve aggiungere una fattura dell'ing. Borra, registrata su altro conto, di CHF 5'548.35 per un costo totale effettivo di CHF 502'661.12. Credito approvato CHF 490'000.-- da cui si devono togliere le spese di comprensorio già sostenute prima della richiesta di credito, come preventivo del progetto definitivo dello studio ing. Giorgio Masotti di CHF 475'000.--. Sorpasso crediti approvati CHF 27'661.12. Nei preventivi di costo figura un onorario di CHF 37'066.-- + IVA e imprevisti 10 % per CHF 6'350.--, per un totale di CHF 43'416.--. I costi effettivi pagati sono risultati di CHF 99'355.62 perché è stato stipulato un contratto a tariffa oraria invece che in percentuale. Maggiore costo, quindi oltre il doppio, di CHF 55'949.62. Per quanto concerne la liquidazione del Consorzio Lotra 2017, la Commissione ha riscontrato delle differenze sostanziali tra la liquidazione dell'ing. Borra e quanto pagato al Consorzio. In data 08.02.2019 l'ing. Borra proponeva una liquidazione finale per i lavori di Via Lotra di CHF 331'050.05, da cui si doveva dedurre una penale di CHF 27'000.--, come a contratto. Pagamento netto dedotti gli acconti CHF 80'706.05. Per contro il Consorzio ha effettuato una liquidazione di CHF 146'061.--. Maggior costo assunto e pagato dal Comune a carico dei cittadini CHF 65'354.95. La Commissione ha ricevuto da uno dei concorrenti il verbale di apertura delle opere acquedotto, da cui risultava il prezzo inferiore, pari a CHF 25'488.--. Mentre è stato deliberato alla ditta maggior offerente per CHF 32'877.35 perché hanno applicato la legge del Canton Ticino invece che quella del Cantone Grigioni. Maggior costo assunto dal Comune +29%, pari a CHF 7'389.35. Si dovrà procedere a registrare a carico del conto economico 2020 i seguenti costi, in deduzione del conto investimenti: CHF 55'239.-- differenza direzione lavori ma in effetti sono CHF 55'949.62 perché ha riportato lui una cifra errata, CHF 65'354.95 differenza tra quanto pagato e quanto dovuto, CHF 7'389.35 errore di interpretazione dei sistemi d'offerta. Totale in dare "correzione valori Via Lotra" CHF 127'983.30 e in avere conto 5010.01 (minor valore dell'opera). A titolo informativo la Commissione deve rimarcare come nel preventivo iniziale figurano costi per opere non eseguite (pozzo perdente) per un importo di circa CHF 15'000.--, secondo un calcolo dell'ufficio tecnico comunale. Inoltre, il Municipio deve ottenere dall'Assemblea un'autorizzazione per la rinuncia al prelievo del contributo dei privati di CHF 50'000.--, decisione presa senza la necessaria competenza.

Armanda Zappa: chiede se c'è una spiegazione su questo sorpasso, perché arrivare ad avere un sorpasso di CHF 127'983.30 gli sembra veramente una cosa scandalosa. Il sorpasso dell'ingegnere di CHF 50'000.--, più o meno, da cosa deriva.



Il sorpasso del doppio ritiene sia inammissibile. Poi che la popolazione deve continuare a pagare per errori che vengono fatti. È vero che tutti possono sbagliare, ma un minimo di giustificazione questa sera la pretende. Il fatto poi che si ripete sempre, questo le dà veramente fastidio, è che tutte le volte che c'è un sorpasso non si dice niente. Crede che non ci vorrebbe tanto, quando ci si accorge che c'è un sorpasso, alla prossima Assemblea fare una richiesta di credito o perlomeno dare una spiegazione. Non aspettare che qualcun altro si accorga che si è fuori dai preventivi perché queste cose non stanno più in piedi. Il fatto che il Municipio si prende l'incarico di decidere di non prelevare CHF 50'000.-- dei contributi dei proprietari, che a lei sta anche bene perché non è colpa dei proprietari e non sono loro che devono pagare gli errori di chi a quel tempo aveva in mano il cantiere, gli sta anche bene, però qua è quasi un abuso di potere.

Nicola Zappa: ha innanzitutto un'osservazione da fare perché in un'Assemblea precedente, ora non ricorda più i dettagli, si era già entrati in materia. Era stato presentato dal capodicastero di allora questo problema. La capodicastero di allora aveva risposto che non si era presentato alcun problema in quanto non si sarebbe superato il credito totale. Oggi viene a scoprire invece che quanto detto allora non era veritiero. Questa è un'osservazione che prega di mettere a verbale. La seconda cosa è invece una domanda, e qui esige una risposta, che è la seguente "Questa sera siamo chiamati a votare la rettifica del valore di bilancio, ci aspettano ancora costi ulteriori per la strada Lotra?". Questa è la prima domanda. La seconda è "La strada Lotra è stata fatta tutta la procedura e quindi è stata collaudata?". Perché fa questa domanda, in quanto, se non sbaglia perché non è un esperto in materia e quindi chiede a chi ne sa più di lui di correggerlo, i dossi per legge stradale dovrebbero permettere all'autoveicolo di arrestarsi sul dosso e a lui non sembra che sulla strada Lotra questo sia possibile in quanto i dossi non permettono questa possibilità. Le domande principalmente sono due: "La strada è stata collaudata?", se sì con riserva o no, altrimenti sarebbe curioso di capire perché è stata accettata la differenza con la legge, e se ci dobbiamo aspettare degli altri costi aggiuntivi per la strada Lotra.

Gelmino Monga: siccome i lavori sono iniziati nel 2017 e finiti nel 2018 non ha potuto seguire il cantiere in quanto non era ancora nominato. Per quanto riguarda i dossi ha capito la domanda, la verificherà e fornirà in un secondo momento le risposte. Quello che può rispondere è quanto concerne il pozzo, perché ha eseguito lui il calcolo sulla base del capitolato con cui è stata realizzata l'opera. Quello che può rispondere adesso è che probabilmente in futuro è doveroso scaricare quell'acqua nel pozzo perdente perché non si può buttare acqua meteoriche nelle canalizzazioni scure.

Nicola Zappa: quindi, se ha capito bene, per chiarezza anche per la strada Lotra la popolazione di San Vittore verrà chiamata in un secondo o terzo tempo.

Gelmino Monga: era stato accettato dal progettista e concordato con l'autorità competente che si poteva collegare, però deve essere verificato perché non si può buttare l'acqua chiara in una canalizzazione delle acque scure.

Nicola Zappa: se non erra, il progettista della pista e quello della Via Lotra sono sempre gli stessi. Chiede a qualcuno del Municipio precedente, si è posto magari la domanda di andare in causa con il progettista perché ne ha combinate di ogni e la popolazione di San Vittore deve pagare. Ancora una volta, e ci tiene a ribadirlo,



ancora una volta superiamo un preventivo di CHF 50'000.-- e la capodicastero di allora gli dice che fa niente perché tanto i soldi c'erano. La sua ultima domanda è, gli sembra di non avere ricevuta una risposta, in merito al collaudo della strada.

La sindaca Nicoletta Noi: per quello che ne sa lei è stato fatto.

Nicola Zappa: chiede alla Sindaca se è sicura, altrimenti invita a voler verificare così da poter fare un punto alle comunicazioni della prossima Assemblea.

La sindaca Nicoletta Noi: certo che farà una verifica subito domani ma la domanda l'ha fatta l'altro giorno a Ennio Cattaneo e non pensa che le abbia risposto in modo sbagliato.

Nicola Zappa: se anche il tecnico comunale ha dei dubbi sui dossi, se è stata collaudata la strada probabilmente con riserva.

La sindaca Nicoletta Noi: la discussione dei dossi l'ha sentita però gli è sempre stato risposto che erano a norma. Si può guardare ancora. La questione Lotra, come diceva, è successa negli 2017/2018, un momento nel quale si dava fiducia alla direzione lavori di quel momento, pur considerando che a chi ha dato fiducia gli è sempre ritorto contro, ma questo è un suo problema, in quanto dà fiducia alla gente molto facilmente. Sa esattamente che, dopo l'esperienza spogliatoio, è giusto, sembrerebbe che non si è imparato niente da quell'esperienza spogliatoio. Lei ritiene di avere imparato un bel po' e di avere fatto una bella Via Crucis, comunque ha tenuto sempre d'occhio i CHF 490'000.-- del preventivo e ha continuato a chiedere anche se ci saranno ed eravamo abbastanza sotto. Poi è successo che all'ultimo momento salta fuori la questione che è stato fatto a regia una parte del lavoro e questo ha portato a costi superiori. I costi superiori sono venuti perché si è visto in questo momento per i costi a regia. Il Municipio non ha guardato bene quando ha stabilito le misure con questa direzione lavori, ing. Borra, non ha guardato bene perché anche non si sapevano tante cose e si sono sapute solamente quattro anni dopo. Questo è stato un errore del Municipio che quando si è cercato di rimediare, lei ha litigato ferocemente con quella persona e l'ha anche spedito fuori da piedi perché si è detta che non avrebbe mai più fatto niente con lui. Lui ci ha minacciato, ha incominciato a inviare lettere al Municipio che se non si fosse pagato subito avrebbe inviato un precetto esecutivo e faceva causa. Chiede di provare a difendersi con queste persone. Lei ha imparato che è molto difficile difendersi con queste persone e tutto d'un tratto ci si è trovati davanti a questa situazione, che però all'inizio, lei non ha capito bene come mai si è maggiorata, faceva vedere CHF 7'000.-- in più del preventivo. Il ragionamento è che proprio su quel progetto si avrebbe potuto risparmiare ed essere sotto i CHF 490'000.--. Questo è tutto vero e su questo non ci piove. Lei non ha problemi ad ammetterlo è stato sbagliato e quella questione la conosce piuttosto bene. Come poi dopo sia aumentato questo divario, ora non può dirlo esattamente, però può dire che quando ci sono state le rimostranze giuste di coloro che avrebbero pagato più di quello che avrebbero dovuto pagare, perché diciamo poi una cosa, applicare un perimetro a quella strada dove passano tutti è già una certa ingiustizia e lei francamente non avrebbe messo un perimetro su questa strada, però è una sua opinione personale. Sa che il Cantone dice si può, la legge dice si può mettere il perimetro e si può anche non mettere il perimetro, decide il Comune. Ha trovato giusto non penalizzare di più la gente perché su quella strada passano veramente tutti, perché quanto si è incominciato a farla non c'era tutto il traffico che c'è oggi. Quindi il Municipio ha detto che anche in questo Comune c'è



una collettività, tutti usano questa strada, e allora veniamo incontro a quelli che dovrebbero pagare troppo, non sarebbe giusto, e li mettiamo nel settore collettivo. Non pretende che la strada alla Mulinata, che va fino in cima, qualcuno non metta il perimetro perché difatti l'ha pagato, ma una strada sui cui passano tutti le pone dei problemi di coscienza. Il Municipio ha deciso che quel in più che avrebbe dovuto pagare la gente se lo accollava il Comune. È stata una decisione.

Sandro Bianchi: decisione sbagliata.

La sindaca Nicoletta Noi: sarà sbagliata ma di cuore, si potrà ancora fare qualcosa.

Sandro Bianchi: nessuno in Assemblea sarebbe stato contrario all'assunzione dei CHF 50'000.--, viste le motivazioni. Il Municipio non poteva però annullare la decisione assembleare di propria iniziativa. Se il Municipio avesse presentato la questione in Assemblea, sarebbe passata, e non ci si trovata qui oggi a discuterne.

La sindaca Nicoletta Noi: chiede quando si sarebbe potuto fare un'Assemblea.

Sandro Bianchi: stiamo parlando del 2017/2018.

La sindaca Nicoletta Noi: questa cosa è venuta fuori dopo.

Sandro Bianchi: quando il Municipio aveva ricevuto i conti doveva venire in Assemblea.

Carla Pedrotti-Ferrari: all'inizio del 2019 si parlava già di questo sorpasso delle spese della Via Lotra. È vero che è stato fatto un contratto sbagliato, che non è stato indicato un prezzo all'ora e nemmeno un tetto massimo di ore a regia. Non vuole fare polemica, però ci troviamo questa sera a dover discutere diversi casi che riguardano il precedente capodicastero costruzione e il minimo che si aspettava, perché anche lei stasera sarebbe stata volentieri a casa, è che un membro del Municipio, dopo quattro anni di presenza in Municipio, poteva almeno partecipare a delle trattande che riguardano direttamente il suo operato degli ultimi quattro anni. Adesso ci troviamo, non vuole difendere la Sindaca perché è capace di difendersi da sola, che al tavolo la Sindaca deve difendere o giustificare l'operato del capodicastero costruzioni e non le sembra giusto. Poteva almeno avere la correttezza di partecipare.

Paolo Annoni: da parte sua deve dire che la Lotra è la fotocopia della pista di pattinaggio. Nel passato Municipio in quattro anni non c'era nessuno che aveva le competenze nel ramo costruzioni e non c'era una persona che sapeva come comportarsi sia con i contratti e sia con i preventivi. Dobbiamo darne atto. Personalmente non avrebbe preso il ramo costruzioni perché non sarebbe stato in grado. La Lotra è stata costruita negli anni 40/50, forse ancora prima, per carichi di 10/12 tonnellate e adesso passano 40 tonnellate. Manca completamente, come ha già richiesta in Municipio diverse volte, una garanzia sul tonnellaggio. Ha chiesto anche per lo scarico dell'acqua piovana che si doveva fare tramite un pozzo perdente in combinazione con la stazione, perché gli è stato detto che veniva fatto con la stazione e invece non è stato fatto, per un credito di CHF 15'000.-- o più. Secondo le norme svizzere i dossi devono essere di cinque metri. Non sa se sono applicabili in tutti i Comuni ma i dossi devono essere di cinque metri, è la norma



40/213, ha chiesto l'altro giorno. Quindi lasciamo così la strada per non buttare più via soldi dei cittadini, personalmente preferisce lasciare così.

La sindaca Nicoletta Noi: naturalmente se c'è in Municipio qualcuno che capisce questi problemi perché dato che non ci si può fidare di quello che dice la gente. Adesso abbiamo una possibilità, abbiamo un architetto in Municipio e quindi queste cose non succederanno più e questo le va molto bene.

Armanda Zappa: è d'accordo anche lei che deve esserci qualcuno di competente in Municipio però sono presenti diverse persone che hanno assistito a tutte le Assemblee e in diverse occasioni ci sono stati cittadini, tra i quali un paio di volte anche lei, che hanno fatto delle osservazioni o dei suggerimenti che da parte, non le piace parlare di chi non c'è, della Signora Cavadini lei ha sempre ricevuto risate in faccia e una volta o due praticamente l'hanno fatta passare per bugiarda. Lei non è un tecnico, non è laureata e non ha titolo di poter discutere su strade o cose del genere, ma un minimo di conoscenze le abbiamo. Quando è stato deciso la prima volta d'iniziare i lavori sulla strada Lotra nel mese di novembre, lei aveva detto se si era sicuri perché a San Vittore da novembre in avanti gela tutto e non è che si faceva il lavoro per poi rifarlo tutto in primavera. Gli è stato riso in faccia. C'era un signore che lavorava per l'ing. Borra che le aveva detto che non doveva essere lei ad insegnare al suo datore di lavoro com'è la situazione in Mesolcina. È successo che in primavera hanno dovuto rifare il lavoro che avevano fatto il mese di novembre. Non vuole più andare avanti su queste cose ma è solo per dire che, magari un attimo di umiltà da parte di chi è al tavolo, ogni tanto se un cittadino dice qualche cosa, prima di ridergli in faccia, si dovrebbe pensare se quella persona ha detto la verità.

La sindaca Nicoletta Noi: lei non ride in faccia a nessuno.

Armanda Zappa: non ha parlato della Sindaca.

La sindaca Nicoletta Noi: non ha nessuno motivo per ridere, ha solo motivi per piangere in questo momento. Ricorda che la decisione d'iniziare in novembre è stata una decisione dell'Assemblea perché c'erano delle persone in Assemblea che dicevano quello che ha appena detto Armanda Zappa, che è anche giusto e anche logico, e c'erano anche persone che dicevano qualcosa d'altro. Ricorda che è stato votato d'iniziare il più presto possibile cioè subito, o comunque in novembre. Non è stata una decisione del Municipio. Non è stata la decisione giusta come tante altre.

Remo Storni: Nicoletta sei una poverina, ma poverina nel senso buono della parola. Glielo aveva detto che avrebbe finito di portare via tutte le colpe quando era colpa della Cavadini. Ma che continui a difenderla. Gli spieghi come è possibile che sono stati pagati CHF 65'000.-- in più di quello che la direzione lavori ha fatto. È la cosa più assurda che possa esserci a questo mondo. Non può rispondere la Sindaca. Glielo aveva già chiesto nel mese di gennaio o febbraio se si era resa conto che c'erano CHF 65'000.-- in più e gli aveva risposto di no. È logico che Cavadini dovrebbe essere presente in Assemblea. È una vergogna e questa è la verità della situazione. Non discute sul discorso degli errori che lui avrebbe tolto dalle fatture del Borra e non discute nemmeno del maggior costo. Il problema sono i CHF 65'000.-- pagati dal Municipio a carico dei cittadini, è un'incompetenza del Municipio, dove il Municipio doveva leggere unicamente quello che aveva ricevuto e niente altro. È possibile che è dovuto arrivare lui a vedere le cose, che non ha mai visto niente.



La sindaca Nicoletta Noi: non mettiamo a paragone l'esperienza e la conoscenza che ha Remo Storni. Lei come Sindaca, la sua idea di lavoro in un team è di dare fiducia ai capidocastero che però potrebbe essere anche sbagliata.

Anni Fabbri Faré: prima è stato detto che in Municipio non c'era nessuno con le qualità tecniche adeguate per controllare. Ma l'ufficio tecnico comunale, a parte il signor Monga che al momento non era ancora entrato in carico, ma li paghiamo per cosa.

La sindaca Nicoletta Noi: è anche una domanda logica. Vorrebbe dire che in quel momento aveva veramente pochissimo tempo il nostro tecnico. Il Municipio ha poi visto che avevamo bisogno di qualcuno in più e si è anche imparato da questa situazione. Non può pretendere che il tecnico abbia potuto vedere tutto e fare tutto. È chiaro che queste cose sarebbero per l'ufficio tecnico e adesso per il Municipio è chiaro. In quel momento, anche perché era l'Assemblea che doveva permettere un posto in più, certe volte ci si ferma. Ad ogni modo adesso questo problema dovrebbe essere risolto. Anche con le finanze, se hai persone che capiscono è una buonissima cosa e se non ci sono c'è pur sempre l'ufficio di revisione che fa un ottimo lavoro e quindi ci sono sempre certi appoggi ma può anche darsi che le cose sfuggano dalle mani.

Nicola Zappa: vorrebbe fare un breve commento in tutto questo. Gli sembra di capire che la Sindaca ha appena detto che appoggiarsi a persone competenti, come la Commissione di gestione che è di grande aiuto. Non dimentichiamo che nella Commissione edilizia abbiamo un dottore in ingegneria civile. Arriveremo poi a vedere il consuntivo in modo dettagliato e quando si arriverà a vedere le posizioni della Commissione edilizia porrà le domande del caso.

La sindaca Nicoletta Noi: anche questo è una cosa molto giusta, appoggiarsi alla Commissione edilizia. Gli risulta che è stata consultata però se è stata consultata abbastanza o troppo poco, ci si può chiedere questo. Che non sia stata consultata non crede perché ha detto parecchie volte alla capidocastero che doveva coinvolgere la Commissione edilizia. Qualcosa è stato sicuramente fatto, se lo augura, forse non abbastanza. Non escluse che non si sia fatto abbastanza.

Non ci sono altri interventi.

È posta in votazione la decisione di assunzione da parte del Comune del costo supplementare di CHF 50'000.--, come da messaggio municipale no. 10/2021,

<i>Favorevoli</i>	<i>38</i>
<i>Contrari</i>	<i>9</i>
<i>Astenuti</i>	<i>8</i>

Mascia Tamò propone di non contare gli astenuti in quanto questi possono essere calcolati direttamente dal segretario in base alle persone presenti.

La sindaca Nicoletta Noi: spiega la questione che è contenuta e prevista nello Statuto. Il fatto è la proporzione tra sì, no e astenuti ha sempre un valore. Fa capire il grado di soddisfazione che c'è in sala e comunque questo viene fatto anche in Gran Consiglio.



È posta in votazione la decisione di rettifica del valore di bilancio di CHF 127'983.30, come da messaggio municipale no. 10/2021,

Favorevoli	39
Contrari	0
Astenuti	13

La sindaca Nicoletta Noi: prima di proseguire vorrebbe dire che non è un grande ragionamento, ma come in tante cose non ha ragione. Per esempio, in Gran Consiglio vengono sempre proposti crediti a posteriori quando l'operazione è già fatta. In Gran Consiglio ci sono cinque sessioni all'anno e non sa se dipende da questo, però il vincolo di portare davanti al Parlamento ogni credito o crediti di un certo importo, esiste ancora un Parlamento e il Governo porta questi credit anche molte volte a posteriori. Non è proprio solo un'operazione obsoleta questa.

Trattanda n° 6 - Via Arbosel, risanamento

- a) **Richiesta di un credito aggiuntivo di CHF 43'989.05 per il risanamento della Via Arbosel**
- b) **Decisione ascrizione al conto investimenti del costo di CHF 48'416.95**

Il municipale Michele Marveggio dà lettura del messaggio municipale no. 11/2020.

Remo Storni: da un controllo della Commissione di gestione si è riscontrato che la decisione dell'Assemblea comunale straordinaria del 25.09.2017, concernente Via Arbosel – tratta incrocio Via Mulinata-incrocio Riva del Cavalin – prevedeva un credito di CHF 11'000.-- e una partecipazione ai costi di CHF 6'572.10, è stata stravolta. La Commissione di gestione fa notare che in futuro non si dovrà autorizzare la registrazione a conto economico di uscite che vanno sul conto investimenti. Nel caso concreto tutto l'investimento netto di CHF 50'927.95 è finito sul conto manutenzione muri. Per chiarezza, al 31.12.2017, il conto non aveva raggiunto il minimo necessario per essere considerato investimento. Su indicazione di FidO Consult Revisioni SA è stato registrato come spesa corrente e così anche nel 2018. Il costo complessivo è così composto: CHF 6'273.15 progettazione e direzione lavori; CHF 2'511.-- spese legali, non attivate; CHF 38'715.90 imprese; CHF 10'000.-- quota parte partecipazione a terzi per muro di sostegno. Totale spese CHF 57'500.05, meno contributo proprietario CHF 6'572.10, spesa complessiva CHF 50'927.95. Il Municipio richiede all'Assemblea un credito supplementare di CHF 43'989.-- da iscrivere al conto ricavi la somma di CHF 48'416.95, pari al valore dell'opera al 31.12.2020 e al conto investimenti "Via Arbosel" pari importo e dedurre l'ammortamento di CHF 1'210.40. Netto CHF 47'206.55.

Armanda Zappa: non ritorna su quanto già detto prima di portare un progetto di una certa cifra e poi in sede di consuntivo diventa tutta un'altra cifra. Chiede come mai non è stata incassata la tassa al perimetro perché in questo caso non si tratta di manutenzione.

La sindaca Nicoletta Noi: non è che non sia stata incassata. Da parte di un proprietario è stata incassata la tassa al perimetro sui CHF 6'000.--.



Armanda Zappa: la tassa al perimetro si applica a tutti i proprietari e non al più bello o al più brutto.

La sindaca Nicoletta Noi: lei come è stato fatto il ragionamento, se è una questione di distanze, eccetera. C'è tutta una storia anche su questa strada. Prima c'erano CHF 11'000.-- previsti, votati dall'Assemblea, avrebbero dovuto servire per fare una strada verde, diciamo così. Bisognava eliminare l'acqua in abbondanza che provocava un continuo pantano e perciò si è dovuto fare un drenaggio. Si sarebbe poi sistemazione la strada ma si è visto che sarebbe stata problematica la strada. Dopo c'è stato un proprietario, che voleva mettere l'asfalto, ha proposto di farlo anche per tutta la strada. Il Municipio avrebbe potuto accettare quella proposta, in quanto si diceva che l'intervento fosse gratis, però c'è sempre il problema che una strada comunale fatta da un privato si presta a un dubbio. Allora si è deciso che il privato ha fatto per conto suo, dalla sua parte, e si è deciso però di cambiare il progetto, è cioè, invece della strada verde, sono stati messi i sagomati. La strada adesso è una bella strada anche confacente a una zona/un quartiere bello diciamo. A parte il valore che può avere, perché certamente adesso ha più valore che se si fosse fatto la strada come inizialmente programmata. Dopo si è aggiunta anche la richiesta d'innalzamento del muro, che il privato aveva già costruito prima perché c'entrava con il sostegno della strada, si è aggiunto il problema del parapetto e insomma si sa com'è. Quando s'incomincia qualcosa la somma sale. Perché non è stata porta a posteriori, insomma le cose si sono decise abbastanza velocemente, perché si doveva decidere in quanto c'erano già le maestranze e c'era già la situazione, e quindi è andata così. Il perimetro è stato pagato da un proprietario però lei adesso non sa dire esattamente perché non si è fatto, ma probabilmente c'era una questione di distanze o non sa cosa.

Armanda Zappa: aveva chiesto alla municipale Cavadini per quale motivo non veniva applicata la tassa al perimetro e si ricorda benissimo che le aveva risposto che era una manutenzione e non si applica la tassa al perimetro. Adesso vediamo la situazione come si presenta.

Carla Pedrotti-Ferrari: quando è entrata in carica la strada era già finita. Il contributo è del proprietario che ha l'accesso sulla strada. Lei non c'entra niente in tutta questa storia. Come è stato calcolato il contributo del proprietario non lo sa perché era già stato deciso nel 2018. Pensa sia stato un accordo bonale tra il Comune e il proprietario. C'è solo una proprietà che ha l'accesso su questa strada.

La sindaca Nicoletta Noi: era dall'inizio chiaro che il perimetro sarebbe andato solo quella persona, che l'ha pagato senza dire niente oltretutto. Perché sia stato ascritto al conto investimenti per muri invece che all'altro conto, non lo sa perché. Probabilmente si tratta proprio delle definizioni risanamento oppure costruzione.

Roberto Frizzo: per legge il perimetro deve essere stabilito prima di eseguire l'opera perché nel momento in cui si inizia a costruire non si ha più il diritto di prelevare contributo al perimetro. La cifra esposta nel messaggio, non è un contributo al perimetro, non è un contributo al perimetro ma si tratta di una partecipazione ai costi da parte di un privato, che è una cosa differente. Il motivo per cui ha partecipato ai costi è perché il Municipio aveva deciso di eseguire il fondo con grigliati invece di lasciarlo a verde, di conseguenza si è assunto una parte dei costi supplementari per eseguire la pavimentazione con i grigliati. Ripete che non si tratta di un contributo al perimetro ma di una partecipazione ai costi.



La sindaca Nicoletta Noi: giusta precisazione. Si ricorda perché quella discussione era stata fatta nel 2017. Crede che abbia a che fare con l'accesso perché quel proprietario ha l'accesso diretto sulla Via Arbosel. Non si parla quindi di perimetro, perché altrimenti, sì è giusto, perché sarebbe strano che uno lo paga e l'altro no.

Nicola Zappa: più che una domanda ha una considerazione. Più volte questa sera ha sentito dire che ormai si stava lavorando e quindi bisognava andare avanti. Crede che nella vita privata tutti abbiamo avuto modo a che fare con costruzioni o qualcosa del genere. Dal momento che vedo che il mio progetto calcolato e stimato inizialmente a CHF 500'000.--, se vedo che supero i costi a un certo momento blocco i lavori, anche se magari ho fretta di entrare nella casa e anche perché magari il mio portafoglio non mi permette di superare i costi in modo eccessivo. Quindi crede che fare polemica sempre è sbagliato. Si può sbagliare, perché chi fa sbaglia, però vorrebbe che questa sera tutti si facciano un esame di coscienza. Se non si può decidere una cosa, anche se si deve fermare un lavoro, si ferma, si porta la cosa in Assemblea, la popolazione decide e da lì si va avanti. Qui, gli sembra di capire che per un capriccio di un privato che non gli andava bene la terra perché magari sporcava in casa, si è stravolto il progetto e di conseguenza ci sono stati costi maggiori. Lui paga le imposte a San Vittore, non ha mai utilizzato quella strada e probabilmente mai la utilizzerà, e non vede perché deve pagare per qualcosa che non utilizzerà mai. Quando ci sono questi progetti, ci sono superamenti di costi o queste cose, come Municipio si è stati eletti e bisogna avere cura delle finanze del paese. I cittadini tutti, come i Municipali, pagano le imposte. Chiede al Municipio da ora in avanti, ogni qualvolta che c'è una spesa, di verificarla e di fare in modo di rimanere nei costi. Se ci sono delle variazioni, come detto prima, si portano in Assemblea e, se ben spiegate, la popolazione le accetta molto probabilmente, anche se non può parlare per chi è in sala questa sera. Però, allo stesso tempo, se c'è una motivazione valida può dire che supporterà il Municipio in queste cose.

La sindaca Nicoletta Noi: è d'accordo con tutto quanto detto da Nicola Zappa. La lezione è stata imparata e adesso si va con i piedi di piombo. Non è però d'accordo quando dice che se c'è una strada non c'entro niente e non devo pagare. Viviamo in una comunità, viviamo in un collettivo, questa strada non è un privato che ha detto che la vuole, ma è veramente stata anche un'idea del Municipio e vedendo che si poteva fare qualcosa di bello e di migliore. Non è stato un capriccio. Oggi la strada c'è e ha il suo valore. La questione "se non c'entro io", è un parlare che va contro quello che è una comunità e un collettivo, quindi non può dare ragione a Nicola Zappa, però tutto il resto che ha detto lo può accettare.

Nicola Zappa: magari si è spiegato male. Con capriccio intende che da una strada in sterrato si è passati a qualcosa di migliore. Gli è sembrato di capire, dalla spiegazione che è stata data all'inizio, il Municipio aveva deciso di fare una strada in sterrato. Se ogni volta che c'è un problema arriva qualcuno che alza la mano e dice che a lui piacerebbe così, si deve fare attenzione, perché allora quella decisione si può anche prendere tutti assieme. Se poi lui è contrario ma c'è una maggioranza, siamo tutti contenti alla fine.

La sindaca Nicoletta Noi: su questo siamo d'accordo. Però non deve esserci l'idea che un privato ha voluto e lo si è fatto, perché non è stato così. Il Municipio avrebbe potuto procedere in altro modo o non fare niente, che è sempre meglio non fare niente così almeno tutti sono contenti.



Armanda Zappa: il problema è uno solo. Magari c'è gente, visto che parliamo di comunità e di socialità, che fa fatica a pagare le imposte. Nel discorso deve essere tenuto in calcolo anche questo, perché è vero che è bello poter fare qualcosa di bello, ma vediamo poi cos'è il pagare. Non tutti stanno bene o benissimo a livello finanziario.

La sindaca Nicoletta Noi: per questo abbiamo abbassato il moltiplicatore al 75 %. Non vuole prolungare la cosa e vorrebbe passare alla votazione. Dopo dirà quale è la situazione finanziaria del Comune di San Vittore perché l'ha controllata bene.

Anni Fabbri Faré: nelle premesse del messaggio è stato scritto che un privato confinante aveva inoltrato una proposta al Municipio di poter utilizzare la strada comunale per poter accedere al proprio fondo. Vorrebbe sapere se questo privato passa con la macchina e chiede se questa strada è carrabile o pedonale.

La sindaca Nicoletta Noi: i proprietari che ci sono lì in giro non è che hanno preteso qualche cosa. Veramente quella strada, come status, non è una strada carrabile però, come in altre parti del paese, chi deve accedere a un'abitazione ha bisogno di accedervi anche se non siamo noi i primi a dire che non dobbiamo lasciare in giro le automobili dappertutto. Questa strada è classifica come non carrabile, per quello che ne sa lei, però siamo in dubbio.

Anni Fabbri Faré: la strada che viene utilizzata da tutti viene progettata al perimetro e pagata da tutti. Adesso parliamo di una strada utilizzata da un privato, che ci passa con la macchina e probabilmente di posteggia. Si chiede perché i cittadini devono pagare una strada che doveva essere a verde ma è stata fatta con dei materiali che probabilmente sono carrabili. Vorrebbe sapere perché.

La sindaca Nicoletta Noi: questa strada non viene usata solo da un privato, sicuramente no perché vede anche chi passa. Questa strada può essere utilizzata da più automobili anche se non è il posto più facile. Il fatto dei sagomati e non della terra battuta, è stato fatto anche per i pedoni perché non è piacevole camminare nel fango. C'era questa possibilità e allora si è pensato, per un costo che non variava così tanto, di pur fare. Si ritorna al discorso della collettività. Lì non passa solo un privato, assolutamente no, questo lo sa perché lo vede.

Anni Fabbri Faré: chiede se passano automobili o vengono parcheggiate automobili su quella strada.

La sindaca Nicoletta Noi: che lei sappia, no. Ci sono automobili che passano per transitare per raggiungere quel quartiere da qualche parte. Sulla strada non è certamente posto per parcheggiare. Il proprietario che ha l'accesso entra nel suo territorio e dall'altra parte pensa che non siano scontenti di avere qualcosa di livello e di valore.

Kilian Bai: guardando il piano generale di urbanizzazione del Comune, essendo che è sul sito del Comune, vede che la Via Arbosel è segnata come percorso pedonale. Si chiede allora come mai passano le macchine e come mai il Municipio non fa nulla per questo. Chiede perché si è dovuto spendere più di CHF 50'000.-- per rendere praticamente carrabile un sentiero pedonale. Perché la collettività deve pagare quando ci sono tante strade a San Vittore, se devo andare dal punto A al punto B



non posso passare da un sentiero, questa è solo una domanda e una considerazione, essendo che abbiamo appena finito di appurare che di macchine passano e sembra ne passino parecchie. Da lì lui non è mai passato perché non è la strada più comoda del mondo effettivamente. Però se è un sentiero bisogna mettere un divieto di circolazione. Se il Municipio ha rilasciato un permesso per accedere alle proprietà è giusto che si possa accedere alle proprietà, però bisogna mettere un divieto, perché se è un sentiero è un sentiero. È come di fronte alla sua abitazione, è un sentiero pedonale e non dovrebbero transitare automobili.

La sindaca Nicoletta Noi: lei naturalmente non ha detto che passano non sa quante automobili. Che si può passare e certi passano anche, però non è stata fatta la strada solo per quel proprietario.

Anni Fabbri Faré: se viene votato un credito di CHF 11'000.-- per una superficie verde, non le sembra giusto arrivare questa sera e dire che è stata fatta una strada carrabile per CHF 50'000.--.

La sindaca Nicoletta Noi: non votiamo sulla strada verde perché era il progetto iniziale. Adesso abbiamo una proposta per un prodotto definitivo che non fa male a San Vittore. Dal punto di vista estetico è veramente una bella strada.

Mascia Tamò: propone, ma non sa se può farlo, di mettere un cartello "solo pedonale". Si chiede anche se il sottofondo è pronto per passare con macchine o altro.

Il municipale Michele Marveggio: la strada è stata realizzata con sagomati che sono stati posati su strato fino e non cementati. Un traffico troppo intenso rischia di andare a rovinare la strada. Per metterci in pari, si può sì mettere un cartello "solo pedonale" e magari fare un cartello "solo confinanti autorizzati" perché se c'è qualcuno che può accedere solo da lì. Se è un'unità, gli si dà il permesso, quella persona fa l'accesso, però tutti gli altri.

Mascia Tamò: sarà necessario fare una prova a futura memoria.

Il municipale Michele Marveggio: logicamente che dopo si dovrà trovare il sistema.

Kilian Bai: si deve fare all'inizio. Si paga tanti avvocati per tante cose, si può pagare l'avvocato anche per questa cosa.

Il municipale Michele Marveggio: ci deve essere un accordo fatto a regola d'arte.

La sindaca Nicoletta Noi: chiede se qualcuno ha già visto le strade di Grono.

Armanda Zappa: lei non paga le imposte a Grono.

Maria Togni: visto che stiamo parlando di strade, fa un appello al Municipio per quanto riguarda la strada che dalla Brasera porta alla scalinata della Collegiata, per evitare che succeda qualche incidente.

La municipale Margherita Gervasoni: chiede se può ripetere perché non si è capito.



Maria Togni: la Sindaca faceva riferimento alle strade di Grono, ma sistemiamo le nostre prima.

La sindaca Nicoletta Noi: lei è più che d'accordo che si deve fare qualcosa per il viale della chiesa, è una cosa che sta dicendo da tanto tempo. Però c'è un'idea e si verrà sicuramente in Assemblea con quella strada.

Paolo Annoni: la Via Arbosel era una strada carrabile dove si passava con i carri per servire le vigne Slossera e Vigna di Mort. All'inizio il Municipio aveva deciso di lasciare il fondo in terra perché il vecchio proprietario posteggiava sempre la macchina sotto l'arco e non andava mai sulla Via Arbosel. I nuovi proprietari, gli eredi, si sono creati un posteggio accessibile dalla Via Mulinata. Non c'era quindi nessuna necessità di creare una strada carrozzabile. Adesso che gli si venga a dire che deve pagare la strada ma che la strada può essere utilizzata solo dai confinanti, non è d'accordo. Personalmente gli va bene se la strada è stata fatta così perché a San Vittore non ci sono più le "caraa" perché non ci sono più carri. Adesso che si dica che si vuole mettere un cartello di accesso per soli confinanti, farà ricorso.

La sindaca Nicoletta Noi: gli sembra giusto quanto viene detto. Sicuramente il Municipio dovrà parlarne. Lei personalmente non ha mai pensato di mettere un cartello.

Non ci sono altri interventi.

È posta in votazione la richiesta di un credito aggiuntivo di CHF 43'989.05 per il risanamento della Via Arbosel, come da messaggio municipale no. 11/2021,

<i>Favorevoli</i>	8
<i>Contrari</i>	28
<i>Astenuti</i>	12

La sindaca Nicoletta Noi: chiede a Remo Storni se può proseguire con l'altra votazione.

Remo Storni: conferma.

È posta in votazione la decisione di ascrivere al conto investimenti il costo di CHF 48'416.95, come da messaggio municipale no. 11/2021,

<i>Favorevoli</i>	22
<i>Contrari</i>	4
<i>Astenuti</i>	22

Remo Storni: il Municipio non ha messo all'ordine del giorno una proposta della Commissione di gestione, che era quella del sistema di gestione della manutenzione stradale (PMS) progetti. La Commissione di gestione ritiene errato che questo progetto figuri ancora nell'attivo al 31.12.2020 per CHF 7'982.90. In effetti nel 2017 si sono spesi CHF 19'825.50 per onorari e CHF 131.75 per altre spese, mentre oggi non risulta alcuna manutenzione eseguita con questo progetto. Trattandosi di un



progetto privo di valore, si invita l'Assemblea ad ammortizzare integralmente l'importo di CHF 7'982.90.

La sindaca Nicoletta Noi: è una proposta che avremmo dovuto integrare. Possiamo lo stesso trattarla ma comunque fa parte dei conti del pacchetto di questa discussione. Chiede chi accetta questa proposta.

Roberto Frizzo: la proposta deve essere fatta nell'ambito del consuntivo.

La sindaca Nicoletta Noi: la proposta verrà esaminata alla conclusione del consuntivo.

Trattanda n° 7 - Consuntivo 2020 Presentazione e approvazione

La sindaca Nicoletta Noi: in ossequio alle disposizioni dell'articolo 31 dello Statuto organico, il Municipio sottopone all'attenzione dell'Assemblea comunale l'approvazione del conto annuale 2020. A fronte di un avanzo d'esercizio preventivato di CHF 42'595.-- registriamo una maggiore entrata di CHF 292'034.57. Dal grafico proiettato si può rilevare l'evoluzione dei costi, dei ricavi e del risultato d'esercizio dal 2016 al 2020. Il preventivo indicava un avanzo d'esercizio di CHF 42'595.--, ma grazie alle maggiori entrate fiscali (imposta sul reddito + CHF 85'949.--, imposta sulla sostanza + CHF 32'561.--), ai tributi sull'energia elettrica (+ CHF 35'816.14), all'indennizzo USTRA per indennità occupazione temporanea e servitù Pascol Grand (+ CHF 95'932.--), all'indennizzo USTRA per l'estrazione di materiale di scavo in zona Pascol Grand (+ CHF 62'016.75), all'utile CRER (+ CHF 58'028.05) e allo scioglimento degli ammortamenti supplementari (+ CHF 121'206.--), il Comune ha chiuso il 2020 con una maggiore entrata di CHF 292'034.57. Deve precisare che veramente questo compito se l'era assunto il capodicastero delle finanze ma dato che ieri o innanzi ieri ha comunicato che non ci sarebbe stato ha dovuto accollarselo lei. Ha dovuto prepararsi molto in fretta anche se dovrebbe essere suo dovere sapere tutto questo.

Si passa all'esame del bilancio, del conto economico e del conto investimenti, in ordine progressivo.

BILANCIO

Nessun intervento.

CONTO ECONOMICO

0 Amministrazione generale

Nicola Zappa: visto che l'aveva già anticipata prima adesso la fa puntuale. Al conto no. 0220.3000.01 figurano indennizzi per CHF 410.-- e chiede se sarebbe possibile sapere quante sono le ore in totale che è stata utilizzata la Commissione edilizia.

La sindaca Nicoletta Noi: pensa che si tratti di una spesa molto modica.

Nicola Zappa: la sua domanda è quante ore è stata utilizzata la Commissione



edilizia nel 2020.

Roberto Frizzo: semplicemente facendo CHF 410.-- diviso l'indennità di CHF 40.-- all'ora. Nel messaggio è stato indicato che è stato interpellato un solo membro della Commissione edilizia.

Nicola Zappa: era solo per avere un'idea.

La sindaca Nicoletta Noi: di solito vengono chiamati tutti e due, ma è possibile che qualcuno non abbia tempo. Comunque, il messaggio è arrivato, che bisogna usarla di più la Commissione edilizia, ma questo per lei è molto chiaro.

1 Ordine pubblico e sicurezza, difesa

2 Formazione

Non ci sono interventi.

3 Cultura, sport e tempo libero, chiesa

Carla Pedrotti-Ferrari: vorrebbe sapere cos'è il conto no. 3420.3131.01 "Valutazione realizzazione zona ricreativa area pista pattinaggio".

La sindaca Nicoletta Noi: quando sono stati qui a vedere l'area il Dipartimento sport e salute del Cantone, non è che hanno chiesto tanto ma hanno incaricato Giudicetti e Baumann, per il fatto che avevano già tutte le misurazioni e sarebbe costato molto meno rispetto a qualcuno che avrebbe dovuto rifare tutto daccapo, e a posteriori chiesto al Municipio se era d'accordo, di fare questo progettino che adesso circola anche negli altri Comuni. Comunque, il Cantone ha contribuito con il 50 %. In totale è costato circa CHF 8'000.--. Sa che per quel progetto sono entrati circa CHF 4'000.-- dal Cantone. È stata pagata per la metà dal Cantone, di questo è sicura, e hanno dato CHF 4'000.--. Quindi il Comune non ha pagato così tanto.

Sandro Bianchi: non ci sono i ricavi se il Cantone ha pagato la metà.

La sindaca Nicoletta Noi: non sa il motivo.

Carla Pedrotti-Ferrari: se non ricorda male all'inizio il Cantone aveva detto che si assumeva il 100 % dei costi.

La sindaca Nicoletta Noi: conferma che il Cantone finanziava il 50 %.

Roberto Frizzo: nel 2020 è stato versato per questo progetto un primo acconto di CHF 7'539.--. I ricavi e il conguaglio della fattura non figurano semplicemente perché lo studio è terminato nel 2021 e quindi non sono posti a carico del 2020, ma ci sarà la chiusura nel 2021. Il Cantone ha versato il 50 % sulla base dei costi notificati.

4 Sanità

Non ci sono interventi.



5 Sicurezza sociale

Maria Togni: vorrebbe sapere per il conto no. 5450.3637.05 “Sacchi rifiuti prima infanzia”, si tratta di sacchi di rifiuti o di un contributo.

Roberto Frizzo: si tratta un problema di testo, in quanto l'altra volta effettivamente l'Assemblea aveva deciso il versamento di un contributo e non si tratta quindi di sacchi di rifiuti. Si provvederà con la correzione del testo.

Nicola Zappa: ha una domanda per quanto riguarda gli asili nido e la scuola dell'infanzia. Nel messaggio è stato indicato che il Municipio, su proposta del Consiglio scolastico, ha deciso di creare un gruppo giochi per i bambini di quattro anni d'età, a causa del numero elevato di allievi che frequentano la scuola dell'infanzia. Vorrebbe sapere se si tratta di un servizio obbligatorio quello che è stato dato e nel caso non fosse un servizio obbligatorio, vista la spesa eccessiva, non doveva esserci la presentazione all'Assemblea e l'approvazione di questo credito.

Manuel Atanes: si tratta di un servizio che è sempre stato fornito a tutti gli allievi, però non potevamo avere la scuola dell'infanzia con troppi allievi per cui è stato creato il gruppo giochi. Lo stipendio dell'insegnante della scuola dell'infanzia non è paragonabile a quello per l'insegnante del gruppo giochi.

Maria Togni: osserva che la scuola dell'infanzia non è obbligatoria per i bambini di quattro anni.

Manuel Atanes: non è nemmeno obbligatoria per i bambini di cinque anni ma è obbligatoria solamente per i bambini di sei anni. Però il Consiglio scolastico a San Vittore ha sempre deciso di offrire questo servizio per i bambini dai cinque ai sei anni.

Armanda Zappa: la domanda che è stata fatta è se è obbligatorio. Lei risponde a questa domanda. Non è obbligatorio perché la legge scolastica dice che possono essere scolarizzati i bambini di quattro anni, se ci sono le possibilità finanziarie e lo spazio. Se nell'attuale aula della scuola dell'infanzia non c'è posto per i bambini di quattro anni, il Comune non è obbligato a creare questa struttura. Se però il Comune decide di volerla fare, logicamente deve chiedere il credito all'Assemblea.

La sindaca Nicoletta Noi: è tutto giusto non è obbligatorio. È qualcosa che deve essere messa a preventivo naturalmente. La richiesta è giunta dalla scuola.

Carla Pedrotti-Ferrari: le sembra che la richiesta del Consiglio scolastico sia giunta a fine gennaio o febbraio. Lei aveva fatto notare che non era obbligatorio. Non si poteva più mettere a preventivo perché il preventivo era stato fatto il mese di dicembre.

Manuel Atanes: la stessa cosa è valsa quando l'anno dopo è stata fatta una nuova sezione della scuola elementare nel mese di gennaio. Il preventivo viene preparato per fine ottobre, perciò, non si poteva inserire il costo dell'insegnante in più.

Carla Pedrotti-Ferrari: non è contraria. A livello di Consiglio scolastico, è vero che il programma si fa a febbraio, però nel mese di novembre si dovrebbe già avere un'idea se sdoppiare le classi. Sarebbe piuttosto meglio mettere la spesa e non



averla che il contrario. Sarebbe il caso che in futuro, prima del preventivo, il Consiglio scolastico presenti le cifre da inserire nel preventivo. C'è poi da considerare il problema che l'anno scolastico va da luglio a giugno mentre che il preventivo da gennaio a dicembre. Nel mese di novembre il Consiglio scolastico dovrebbe fornire i dati attendibili da inserire nel preventivo anche se il tutto è molto difficile.

Manuel Atanes: quanto dice Carla Pedrotti-Ferrari è giusto. Dobbiamo considerare che in quell'anno sono arrivati degli allievi durante la primavera, perciò i cambiamenti sono stati fatti in seguito a questo.

La sindaca Nicoletta Noi: la cosa è andata così. Il Consiglio scolastico sempre, prima del preventivo, presenta le sue richieste. La prassi è questa. Come dice Manuel Atanes i fatti hanno sorpreso e così si è fatto in questo modo. È chiaro che sappiamo tutti che dobbiamo andare con il preventivo con queste spese.

6 Trasporti

Non ci sono interventi.

7 Protezione dell'ambiente e assetto del territorio

Carla Pedrotti-Ferrari: vorrebbe avere informazioni sul conto no. 7900.3181.02 "Perdite su debitori".

Roberto Frizzo: è indicato sul messaggio municipale. Si tratta di costi del Progetto Polo di Sviluppo San Vittore, che in un primo momento il Cantone aveva detto che finanziava nell'ambito del loro progetto, che però alla fine sono stati notificati i costi al Cantone, ma il Cantone ha detto che non partecipavano. Quindi tutto il costo è rimasto a carico del Comune.

Carla Pedrotti-Ferrari: chiede se il Cantone lo aveva detto o lo aveva scritto.

Roberto Frizzo: in questo momento non si ricorda. Si tratta di una cosa che era stata fatta già alcuni anni orsono.

Carla Pedrotti-Ferrari: siccome si tratta di CHF 55'000.--, anche se c'è la partecipazione di qualcuno, si doveva chiedere all'Assemblea.

Roberto Frizzo: era stato presentato all'Assemblea ed era stata decisa una partecipazione finanziaria.

Sandro Bianchi: San Vittore doveva partecipare con CHF 20'000.-- a tutto il progetto, votato in due tranches di CHF 10'000.-- l'una. Quindi San Vittore era apposto e non aveva nessuna spesa. Nel 2017, si è rifiuto in settembre un colloquio con l'Ufficio del territorio il mercoledì, il lunedì era stata fatta l'Assemblea che ha bocciato il progetto, quindi l'incontro non si è più tenuto. Pensa, non è sicuro perché non lo sapeva, che il Cantone avesse addebitato al Comune questo importo. L'accordo era, se si va avanti con il progetto, sarà finanziamento completamente da Cantone e Confederazione, in più compreso il semisvincolo dall'uscita dell'autostrada fino alla zona industriale. Tutto gratis. Probabilmente pensa che il Cantone abbia addebitato determinate spese perché il progetto era stato bocciato.



Carla Pedrotti-Ferrari: chiede a Sandro Bianchi se l'Assemblea che ha bocciato il progetto era informata di questo problema.

La sindaca Nicoletta Noi: in 114 hanno votato sì.

Sandro Bianchi: non è stata data nessuna informazione, tanto è vero che la Commissione aveva presentato un perimetro di 120/130'000 metri quadri al massimo, inviato al Municipio il 1° agosto 2017 con un rapporto della Commissione. Può dire che la Commissione non ha potuto parlare durante l'Assemblea e dice anche il perché. Erano presenti 114 più altri favorevoli. Tutte le volte che qualcuno della Commissione apriva bocca veniva fischiato e accompagnato da ululati. La Sindaca, che questa sera ha detto che c'è l'articolo 31, non lo ha fatto assolutamente rispettare, perché è stata in piedi tutta la sera dietro il tavolo e non è mai intervenuta a dire per favore rispettate quelli che parlano. La Commissione apriva bocca e veniva accolta da fischi. Il Municipio non ha dato nessuna informazione e la Commissione è intervenuta perché era stato esposto il piano che non era quello giusto, quello che era stato inoltrato al Municipio. La Commissione ha reclamato e gli è stato risposto che il Municipio ha deciso così. I dettagli di quell'Assemblea gli ha ancora tutti.

Carla Pedrotti-Ferrari: la sua domanda era contabile e gli fa piacere che Sandro Bianchi le abbia risposto. Non vuole creare delle polemiche.

La sindaca Nicoletta Noi: si ricorda benissimo anche lei cosa è successo. Si poteva fare ricorso se non si era d'accordo.

Sandro Bianchi: invita la Sindaca a non nominare più l'articolo 31 perché quella sera, chiede scusa, ma la Sindaca ha fatto pietà. Non è mai intervenuta una sola volta. Può dire che nelle discussioni che ci sono nelle Assemblee in questi periodi non ci sono mai fischi, non ci sono mai ululati e non ci sono battimani quando parla la parte avversa, ciò che è successo quella sera. Lo sa che si poteva fare ricorso però non bisogna dire che c'è un articolo 31 da rispettare.

La sindaca Nicoletta Noi: era un'altra situazione.

Sandro Bianchi: tutti erano dalla parte della Sindaca e quindi andava bene tutto.

La sindaca Nicoletta Noi: tanto adesso sono tutti contro di lei, quindi sono pareggiati i conti.

Sandro Bianchi: siamo perlomeno educati perché allora c'erano fischi e ululati.

La sindaca Nicoletta Noi: si può ferire di più con le parole che non i fischi e gli ululati. Lasciamo perdere quello che è successo. Tutti dobbiamo morire.

Remo Storni: il perché della fattura di CHF 55'899.20 è semplicemente perché la Commissione analizzando la situazione debitori è risultato che nel 2018 il Cantone ha rifiutato la fattura che il Comune aveva fatto per le prestazioni del progetto del campo di aviazione.

La sindaca Nicoletta Noi: comunque la richiesta, se c'è qualcosa di scritto da parte del Cantone, si può verificare.



Remo Storni: non è necessario verificare perché il Cantone ha rifiutato.

8 Economia

Non ci sono interventi.

9 Finanze e imposte

Carla Pedrotti-Ferrari: chiede per quale motivo l'importo al conto no. 9100.4022.01 "Imposta plusvalore fondiario" è negativo.

Roberto Frizzo: si tratta di una correzione da parte del Cantone per una tassazione del 2018. Aveva emesso un acconto emesso nel 2018 e stornato da parte del Cantone nel 2020. Si trattava di un importo di circa CHF 32'000.--.

Carla Pedrotti-Ferrari: chiede quale sarebbe stato l'importo del conto no. 9100.4022.01 qualora non ci fosse stata la correzione del Cantone.

Roberto Frizzo: avremmo un risultato positivo di circa CHF 5'000.--.

Non ci sono altri interventi.

CONTO INVESTIMENTI

Nessun intervento.

TABELLA INTERESSI CALCOLATORI

Nessun intervento.

TABELLA AMMORTAMENTI

Nessun intervento.

CONTO DEI FLUSSI MONETARI

Nessun intervento.

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

Nessun intervento.

La sindaca Nicoletta Noi passa la parola a Graziella Kähr dell'ufficio di revisione Fido Consult Revisioni SA.

Graziella Kähr dà lettura del rapporto di revisione allegato al messaggio municipale no. 12/2021. Ringrazia il Municipio e la Commissione di gestione.

La sindaca Nicoletta Noi ringrazia Graziella Kähr per il buonissimo lavoro. Passa la parola all'esponente della Commissione di gestione per il suo rapporto.

Remo Storni: la Commissione ha chiesto che il sistema di gestione della manutenzione stradale (PMS) progetti venga annullato. Trattandosi di un progetto



privo di valore si chiede all'Assemblea di ammortizzare completamente l'importo di CHF 7'982.90.

La sindaca Nicoletta Noi: chiede di ripetere bene la proposta, in modo chiaro e professionale.

Remo Storni: la proposta è scritta nel rapporto della Commissione della gestione.

Bai Kilian: la Commissione di gestione ritiene errato che questo progetto figuri ancora nell'attivo al 31.12.2020 per CHF 7'982.90. In effetti nel 2017 si sono spesi CHF 19'825.50 per onorari e CHF 131.75 per altre spese, mentre oggi non risulta alcuna manutenzione eseguita con questo progetto. Trattandosi di un progetto privo di valore, si invita l'Assemblea ad ammortizzare integralmente l'importo di CHF 7'982.90.

Non ci sono altri interventi.

È posta in votazione la proposta di ammortizzare integralmente l'importo di CHF 7'982.90 relativo al conto "5290.03 Sistema di gestione della manutenzione stradale (PMS) Progetto",

<i>Favorevoli</i>	<i>28</i>
<i>Contrari</i>	<i>0</i>
<i>Astenuti</i>	<i>9</i>

La sindaca Nicoletta Noi: passa la parola alla Commissione della gestione per la lettura del rapporto.

Bai Kilian dà lettura de rapporto di revisione della Commissione della gestione allegato al messaggio municipale no. 12/2021. Passa alla lettura della modifica che hanno apportato questa sera alla conclusione *"Ci siamo permessi di modificare la conclusione per semplicità, riportando le medesime cifre indicate nel messaggio municipale del 23 giugno 2021. Se l'Assemblea questa sera ratificherà tutte le proposte indicate nel nostro rapporto del 21 giugno 2021, avremo un risultato d'esercizio di CHF 22'178.32, da cui si devono dedurre CHF 710.62. Si otterrebbe un utile di CHF 21'467.70 e, se approvata pure la nostra proposta di annullamento del progetto manutenzione stradale di CHF 7'982.90, un risultato positivo di CHF 13'484.90, che, aggiunto al capitale proprio al 31.12.2019 di CHF 6'577'590.40, porterebbe a un capitale proprio al 31.12.2020 di CHF 6'591'075.30. Bisogna tenere presente che sussiste l'obbligo per il Municipio di richiedere anticipatamente i crediti necessari, prima di spenderli, avviando di mettere l'Assemblea di fronte al fatto compiuto, come purtroppo già avvenuto anche quest'anno. Ci permettiamo inoltre di osservare come il Municipio debba rinegoziare la chiave di riparto dei costi della pista ciclabile. Costi complessivi previsti CHF 4'894'000.- di cui, secondo la suddivisione prevista al momento sulla base dei chilometri percorribili: per San Vittore CHF 2'421'000.—più spese d'illuminazione; per Roveredo CHF 961'000.--; per Grono CHF 1'513'000.--. Se si procedesse alla suddivisione per numero di abitanti, come per tutte le altre opere pubbliche regionali, la quota a carico di San Vittore sarebbe di CHF 852'496.--, secondo i dati del 2019. Visto l'articolo pubblicato su La Regione del 26 giugno 2021, dove si prevedono aumenti del 30-40 % dei costi, otterremmo un costo a carico del Comune di CHF 3'228'000.--, con un aumento di almeno 1/3 del*



valore preventivato. Se invece suddividiamo i costi per il numero di abitanti, otterremo un costo per il Comune di CHF 1'136'662.--, da cui dedurre i sussidi cantonali e aggiungere i costi d'illuminazione. Bisogna pensare al finanziamento dei probabili maggiori costi della scuola, calcolando l'aumento di 1/3 pari a CHF 2'000'000.--, il preventivo passerebbe a CHF 8'000'000.--. Per quanto riguarda lo stabile ex stazione, i lavori sono terminati, ma manca ancora la liquidazione e nemmeno si conoscono gli intenti del Municipio a cosa intende adibirlo. La Commissione invita il Municipio a rispondere per iscritto alle dodici domande da essa formulate, ad eccezione di quelle trattate questa sera. Con le raccomandazioni sopraindicate, si invita l'Assemblea ad accettare il consuntivo 2020 e a prendere atto dei costi non necessari sostenuti o ancora da sostenere dal Municipio nel periodo 2017/2021: Pista di pattinaggio CHF 550'000.--; Via Lotra CHF 193'000.--; Progetto PSS CHF 19'000.--; Spese legali CHF 6'000.--, Comune non parte in causa; Via Arbosel CHF 46'000.--; Pista ciclabile CHF 21'000.--. Totale costi non necessari a carico della comunità CHF 835'000.--. In fede la Commissione della gestione".

La sindaca Nicoletta Noi: ringrazia. Lei ha fatto la sua presa di posizione sul rapporto della Commissione della gestione però non la legge perché non è il caso. Vuole fare una precisazione. Non è vero che non ha reagito dopo la richiesta della Commissione della gestione, al punto che il 10 giugno 2021 ci si è trovati con queste domande perché ha ritenuto che si dovevano discutere a un tavolo e si è rimasti lì quattro ore. Erano presenti il presidente signor Storni, Paolo Annoni, Aurelio Succetti, il capodicastero finanze e il segretario. Ci si è trovati a un tavolo e durante quattro ore si è parlato di queste domande. Lei ora ha preparato le risposte come ha potuto perché non è semplice naturalmente. L'ultima cosa di cui la si deve accusare è di essere indifferente, di non lavorare e di non prendere sul serio le cose. Di questo non la si può francamente accusare. Ha precisato anche, che durante il mese di maggio, ha avuto due operazioni agli occhi e ha dato anche la conferma al Presidente e quindi ha fatto una grande fatica a vedere. Chiede un po' di comprensione e di tolleranza anche nei suoi riguarda, cosa che non farebbe male.

Armanda Zappa: voleva chiedere per la pista ciclabile perché nell'Assemblea del 18 maggio 2021, come si può eventualmente vedere alla pagina cinque del verbale, lei ha chiesto chi fosse la direzione lavori per la pista ciclabile, quale era il costo totale e quale era il costo per San Vittore. Le è stato risposto che la direzione lavori era del Bortolon e invece non è vero. Il 1° luglio è uscita la decisione del Municipio di dare il lavoro ad AFRY, quindi c'è già qualcosa che non quadra. Per quanto concerne il costo totale le è stato risposto, ed è a verbale, che era di CHF 2'100'000.--, mentre che la Commissione della gestione ha un importo di CHF 2'421'000.--. Quando ha chiesto il costo totale per San Vittore le è stato risposto che c'era un costo netto di CHF 600'000.--. Chiede come mai.

La sindaca Nicoletta Noi: se le si fa una domanda deve essere precisa però lasciamo perdere questo. Ha detto Bortolon, che è l'ingegnere del Comune di Roveredo, per la prima parte che è quella del progetto definitivo.

Armanda Zappa: chiede per quale motivo non corrispondono le cifre.

La sindaca Nicoletta Noi: quella cifra di CHF 600'000.-- per San Vittore che adesso ne ha ancora parlato, che adesso è di CHF 700'000.-- oppure di CHF 800'000.--. Questa è la spesa finale dopo i sussidi del Cantone.



Armanda Zappa: in Assemblea vengono fatti votare degli importi e quando lei chiede quale è il costo totale per San Vittore, la Sindaca l'ha detto ed è stato messo a verbale, di CHF 2'100'000.--, e invece non è vero.

Il municipale Michele Marveggio: il progetto definitivo era del Bortolon invece il progetto esecutivo è quello presentato da AFRY.

Armanda Zappa: il credito che l'Assemblea ha votato è per il lavoro di AFRY e non per quello eseguito da Bortolon.

Il municipale Michele Marveggio: ci deve essere stato probabilmente un fraintendimento da parte della Sindaca. Settimana prossima il Municipio ha un incontro con AFRY perché adesso hanno fatto un aggiornamento del preventivo nel maggio 2021 e un aggiornamento del calcolo dei sussidi a maggio 2021. Questo incontro è stato fatto per ricevere tutte le informazioni così da poter presentare all'Assemblea delle cifre che sono reali, che sono precise e AFRY si assume la responsabilità di queste importi.

Daniele Fabbri: AFRY non assumerà niente in quanto lei ha una prova. Troveranno sempre una scusa.

Nicola Zappa: si chiede di fare delle precisazioni su cose che sono state dette, si chiede dove sta la differenza tra CHF 2'100'000.-- e CHF 2'400'000.--, e ora viene detto che in una prossima seduta di Municipio si andrà a rivedere il tutto. In un'Assemblea precedente è stato votato un credito di progettazione di CHF 45'000.--, sapendo che la spesa complessiva al Comune sarebbe stata di CHF 600'000.--, ora sente dire magari CHF 700'000.-- o magari CHF 800'000.--. Se così fosse chiede cortesemente al Municipio di valutare un riesame della trattanda perché si deve essere sicuri delle cifre che il Municipio presenta, senno' avremo altri casi come Via Lotra, la pista di pattinaggio e la Via Arbosel.

Il municipale Michele Marveggio: la variazione la vede sul lavoro tutti i giorni. Da gennaio 2021/dicembre 2020 c'è un continuo aumento dei costi dei materiali di costruzione e quindi alcuni aumenti sono dovuti a quello. L'ultimo calcolo da parte di AFRY era un preventivo datato luglio 2020, se non sbaglia. Da luglio 2020 a maggio 2021 c'è stato un aumento che ha modificato la cifra e questo aumento è dovuto anche in parte all'aumento dei costi dei materiali di costruzione dovuto a Covid e ad altre cose che stiamo vivendo ancora tutti i giorni. Logicamente è una situazione che il Municipio sta monitorando e tenendo d'occhio per fare in maniera che non si vada a sfiorare.

Armanda Zappa: si viene in Assemblea il 18 maggio e lei il 17 maggio ha parlato con Samuele Censi che le ha fornito tutte altre cifre. Possibile che il Comune di Grono sapeva già le cifre esatte e San Vittore no.

Il municipale Michele Marveggio: l'ultimo preventivo aggiorno è del mese di maggio.

Armanda Zappa: la prova è qui scritta dalla Commissione della gestione che dice che il costo complessivo ammonta a CHF 2'421'000.--.



La sindaca Nicoletta Noi: lei ha contattato subito Samuele Censi per chiedergli cosa ha raccontato, perché questo non è stato detto. Lei va alle riunioni e la prossima volta farà una grande storia, perché non è vero. Samuele Censi ha continuato a spingere affinché San Vittore andasse avanti perché si potesse andare alle urne il 23 o il 26 settembre con la votazione federale. Le ha già detto che non possiamo. Però se l'Assemblea vuole credere a questo, va bene.

Armanda Zappa: per finirla, vorrebbe conoscere la cifra esatta perché sono state votate delle cose senza sapere esattamente il costo.

La sindaca Nicoletta Noi: l'Assemblea ha votato il credito di CHF 45'000.-- per AFRY per il progetto esecutivo. Tutto questo è quanto è stato votato. L'Assemblea ha ancora tutte le possibilità di non votare niente perché è chiaro che adesso è veramente una prima fase. Ci fanno pressione dall'anno scorso. Le sembra che finora l'Assemblea non abbia votato cose che non è stato detto cosa fossero. Non ci sono ancora le cifre perfette e giuste.

Remo Storni: lui non scrive mai una cifra se non è sicuro. Ha avuto in mano il messaggio che il Municipio di Grono ha inoltrato al Consiglio comunale e nello stesso sono indicati anche i costi totali che sono di CHF 4'894'000.--, di cui San Vittore CHF 2'421'000.--, Roveredo CHF 961'000.-- e Grono CHF 1'513'000.--. Sono stati molto veloci i nostri amici di Roveredo e di Grono così tanto paga tutto San Vittore. Si è allora detto perché non fare la suddivisione sulla base degli abitanti. Avremmo dovuto pagare, invece di CHF 2'421'000.-- ai quali bisogna aggiungere i costi d'illuminazione che attualmente non conosce, CHF 852'000.--. Ha letto sul giornale La Regione che si calcola che ci saranno aumenti di costi dal 30 % al 40 % e per questo ha calcolato 1/3 in più. Per cui dovremmo arrivare per San Vittore a un costo di CHF 3'228'000.--, aggiungere i costi dell'illuminazione e togliere i sussidi cantonali del 75 % dei costi sussidiabili. I sussidi dovrebbero essere circa del 50 %. Ci sono tre progetti: il primo è stato fatto da Borra e nessuno lo ha adoperato; il secondo è quello approvato durante l'ultima Assemblea; il terzo è quello che dobbiamo ancora pagare a Roveredo e che sarà oggetto di presentazione da parte del Municipio. Va bene fare progetti ma dovremmo cominciare a pensare che ci sono le strade comunali. Possiamo usare le strade comunali o dobbiamo farci imporre dagli altri cosa fare ?. Ci sono le strade comunali e magari si possono allargare di un paio di metri. Ritiene che il progetto debba essere ristudiato, così come ritiene che il collegamento con Roveredo non funziona. Questa è una sua opinione. Pensiamoci bene perché si tratta di milioni che escono e sappiamo benissimo che il massimo dell'indebitamento che può avere San Vittore è di CHF 5'000'000.--. Questo bisogna tenerlo presente anche se adesso la Sindaca indicherà tutti i milioni che abbiamo, dobbiamo però pensare dove andare a prendere i soldi per fare tutto.

La sindaca Nicoletta Noi: la cosa è ancora totalmente aperta. L'Assemblea ha votato quello che ha votato e non c'è niente ancora di deciso, né sul modo, da parte del Municipio. Si verrà in Assemblea a chiedere e si dovranno avere le ultimissime proposte. Dobbiamo dimenticare quello che ha detto Samuele Censi perché andrà lei a prenderlo, perché non doveva neanche nominare San Vittore nel suo messaggio a Grono. Ha fatto una cosa scorretta, non dimentica e non lascia andare.

Non ci sono altri interventi.



È posta in votazione l'approvazione del conto annuale 2020, così modificato:

Avanzo d'esercizio 2020	CHF	292'034.57
Pista pattinaggio, miglioria progetto USTRA		
Rettifica di bilancio + giro sussidio collina antirumore (CHF 191'909.20 + CHF 30'000.--)	CHF	- 221'909.20
Collina antirumore, contributo USTRA		
Giro da conto no. 3420.6350.01 a conto no. 3420.6300.03	CHF	30'000.00
Collina antirumore pista pattinaggio		
Storno ammortamento	CHF	2'829.70
Via Lotra (Strada d'accesso), risanamento		
Rettifica di bilancio (CHF 127'983.30 + CHF 710.62)	CHF	- 128'693.92
Via Arbosel, risanamento		
Ascrizione al conto investimenti	CHF	48'416.95
Via Arbosel, risanamento		
Ammortamento 2,50 % su CHF 48'416.95	CHF	- 1'210.40
Sistema di gestione della manutenzione stradale (PMS) Progetto		
Ammortamento conto no. 6150.5290.03	CHF	- 7'982.90
TOTALE AVANZO D'ESERCIZIO 2020		13'484.80
RIPORTO A CAPITALE PROPRIO		
che passerebbe da CHF 6'577'590.46 a CHF 6'591'075.56	29990.01	13'484.80

Favorevoli 24
Contrari 0
Astenuti 7

Trattanda n° 8 - Comunicazioni

La sindaca Nicoletta Noi: le sue comunicazioni le ha già fatte in entrata per cui questo punto è evaso.

Trattanda n° 9 - Mozioni e interpellanze

La sindaca Nicoletta Noi comunica che il Municipio non aveva mozioni o interpellanze da espletare.

Non ci sono interventi.

Trattanda n° 10 - Eventuali

Alfredo Frizzo: di è dimenticato prima di chiedere. Vorrebbe una risposta sulla sua domanda fatta all'inizio sul verbale. Vuole sapere dalla Sindaca se effettivamente la Sindaca e la municipale Gervasoni hanno detto quello che hanno detto, in quanto lui si è riallacciato a quello per quanto riguarda il segretario. La prossima Assemblea vorrebbe una risposta. Chiede inoltre se c'è la possibilità di modificare o di migliorare, tramite l'acquisto o l'affitto, dell'impianto audio così che tutti possano capire. Non si può pretendere che tutti possano gridare però le persone devono avere la possibilità di capire tutto quanto viene detto in sala.



Sandro Bianchi: non è una sua proposta ma è stata fatta prima e rimandata agli eventuali. La strada che porta alla chiesa.

La sindaca Nicoletta Noi: il Municipio sta guardando da diverso tempo, però lei era abbastanza sola con questa richiesta. Deve però dire che adesso vede che si sta muovendo qualcosa.

La municipale Margherita Gervasoni: stiamo parlando del rifacimento del viale della chiesa. È stato fatto un sopralluogo con la Società Elettrica Sopracenerina e visto che si cambieranno i candelabri, si approfitterà anche per togliere la pavimentazione.

Gelmino Monga: l'ufficio tecnico comunale, dopo valutazione, ha constatato che il porfido non è carrozzabile e si è deciso per questo di procedere con la sostituzione sia di una parte della canalizzazione che della pavimentazione. A questo è stato fatto un controllo delle soprastrutture ed è risultata una carenza dell'illuminazione. Tramite la Società Elettrica Sopracenerina si approfitterà per fare questo progetto. A livello tempistico entro fine di luglio avremo la pianificazione da parte della Società Elettrica Sopracenerina e poi si deciderà come procedere.

La sindaca Nicoletta Noi: naturalmente il Municipio presenterà il tutto in Assemblea.

Anni Fabbri Faré: ha saputo che a San Vittore ci sono dei blocchi di energia elettrica alle termopompe da parte della Società Elettrica Sopracenerina. Gli è stato risposto che c'è stato un accordo con il Municipio.

Gelmino Monga: quello che siamo a conoscenza è che la parte alta del paese è sottodimensionata a livello di potenza elettrica e i lavori indicati prima andranno a migliorare la situazione della parte alta del paese. La parte sotto la strada cantonale è sovralimentata, mentre che la parte sopra la strada cantonale, che per fortuna è aumentata a livello di abitazioni e di abitanti, non si è mai riusciti ad aumentare l'alimentazione elettrica, per cui ogni tanto ci sono delle problematiche. Se si riusciranno a realizzare i progetti del viale della Collegiata e un altro poco più in là, si potrà dare più potenza alla parte alta del paese così da non più avere problemi.

Anni Fabbri Faré: lei ha saputo che ci sono dei blocchi durante delle fasce orarie.

Gelmino Monga: deve verificare.

La municipale Margherita Gervasoni: vorrebbe sapere a chi hanno dato questa informazione.

Anni Fabbri Faré: direttamente a lei da parte della Società Elettrica Sopracenerina.

La municipale Margherita Gervasoni: in Comune non è arrivata nessuna informazione. Chiede informazioni alla Società Elettrica Sopracenerina.

Mascia Tamò: per quei cartelli "Tenere i cani al guinzaglio" che sono apparsi improvvisamente in campagna, voleva sapere la motivazione e la base legale in base alla quale lei non può lasciare libero il suo cane.



La sindaca Nicoletta Noi: il Municipio ne ha parlato perché si ricevono continuamente delle rimostranze per i prodotti dei cani e che i cani vanno in giro, ma che ci sono mamme con bambini, eccetera.

Mascia Tamò: la motivazione fa niente, ma vorrebbe conoscere la base legale.

La sindaca Nicoletta Noi: il Municipio ne ha discusso parecchie volte ed è stato analizzato parecchie volte se si poteva o non si poteva, e pensa che si era deciso perché c'era una base legale.

Paolo Annoni: la legge comunale sulla polizia dice che il cane all'interno dell'abitato deve essere tenuto al guinzaglio e fuori dall'abitato devono essere tenuti sotto controllo, che non vuol dire al guinzaglio. Quindi i cartelli non hanno validità.

Mascia Tamò: chiede che allora gli uscieri provvedano a toglierli, in quanto tante persone si domandando se possono lasciare libero il cane.

La municipale Margherita Gervasoni: si è dovuti arrivare a questa soluzione, non tanto per gli escrementi, ma per il fatto che dei cani hanno morsicato delle persone.

Mascia Tamò: questo non c'entra niente, perché se il suo cane morsica qualcuno è la sua responsabilità civile che subentra come proprietaria del cane.

La municipale Margherita Gervasoni: si è dovuti arrivare a questa soluzione perché c'erano tantissime lamentele per questa situazione.

Mascia Tamò: manca la base legale.

La sindaca Nicoletta Noi: all'interno del Comune è come ha detto Paolo Annoni prima. Nell'abitato devono essere legati e all'esterno devono essere tenuti sotto controllo. Solo che la situazione sotto controllo è molto flessibile perché come si fa a saperlo. Non è che è stato messo un vero cartello di divieto anche considerato che c'erano già prima. Si ricorda che la questione è nata a Monticello. Si diceva che prima ci fosse il cartello, che adesso non c'era più, e per il quale è stato richiesto di rimmetterlo. Si controllerà sicuramente cosa c'è nella legge cantonale. A livello cantonale per finire dicono che c'è l'autonomia comunale.

Paolo Annoni: il Cantone dei Grigioni non ha una legge sui cani.

Mascia Tamò: l'unico che è stato in grado di rispondere alle sue domande è stato Paolo Annoni e nessuno del Municipio è stato invece in grado. Era solamente da controllare se esistesse una base legale e se l'Assemblea avesse approvato un regolamento sui cani.

La sindaca Nicoletta Noi ringrazia per la partecipazione e dichiara chiusa l'Assemblea. Sono le ore 00:56.

Il Segretario:
R. Frizzo